



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 77 del Reg. Data 01/08/2014	OGGETTO	Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno **01** del mese di **AGOSTO** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di prosecuzione con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Raveduto Francesco		X
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Guastella Michele	X	
3) Componente Baiamonte Giusto	X		13) Componente Licata Giovanni		X
4) Componente Vassallo Erasmo		X	14) Componente Vassallo Antonio	X	
5) Componente Napoli Erasmo		X	15) Componente Siino Paolo	X	
6) Componente Di Maggio Vincenzo		X	16) Componente Riccobono Giusy	X	
7) Componente Provenza Antonino		X	17) Componente Misuraca Andrea	X	
8) Componente Messina Ivana		X	18) Componente Puccio Giuseppe	X	
9) Componente Cuneo Giovanni	X		19) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
10) Componente Guercio Letizia Rita	X		20) Componente Sanfelice Pietro P.		X

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario D.ssa Antonella Spataro.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Guercio, Lo Bello e Baiamonte

Il Presidente introduce il punto all'odg; precisa che sull'atto il responsabile del servizio finanziario ha espresso parere favorevole, mentre contrario è il parere dei revisori dei conti, del quale evidenzia le considerazioni finali. **(Allegato 1)**

Il consigliere Baiamonte legge il parere della commissione. **(Allegato 2)** Interviene affermando che il contenuto del parere del collegio dei revisori è un monito per l'amministrazione comunale, ma pur non volendo essere critico, precisa che il 2013 ha visto due amministrazioni in carica, quella del sindaco Salvino per sei mesi e per i successivi sei mesi quella del sindaco Napoli, per cui vi è stata una doppia gestione; ciò, aggiunge, non serve a giustificare, ma certamente evidenzia che è una gestione che attiene a due diverse componenti politiche. Ringrazia per il lavoro svolto il responsabile del settore finanziario che "si barcamena fra mille difficoltà finanziarie" e il collegio dei revisori che è sempre stato preciso, professionale e di aiuto ai consiglieri. Anticipa voto favorevole sull'atto per dare la possibilità all'amministrazione di proseguire nella propria attività, puntualizza poi che dal prossimo bilancio, che è quello del 2014, potrà ritenersi effettivamente avviata la strada e il percorso della nuova amministrazione e su quella poi si dovrà essere valutati. Richiama quanto asserito dai revisori a pag. 36 del parere, in merito all'opportunità di valutare le misure del dissesto finanziario, che certamente non è la soluzione auspicabile ma è una ipotesi che si adegua alle attuali condizioni finanziarie dell'ente che in realtà trovano origini indietro nel tempo; insieme al suo gruppo ritiene che l'amministrazione debba operare in modo da evitare un ulteriore sfioramento del patto, quindi invita l'amministrazione a limitare le spese riducendole solo al necessario e alle emergenze, per attivare una politica che miri al potenziamento delle entrate. In merito alla farmacia ritiene che possano esservi degli errori di conteggio nella quantificazione del disavanzo, pur riconoscendo che il servizio è in perdita, invita a valutare i dati con il responsabile della farmacia.

(Si allontana il consigliere Siino presenti 11)

Suggerisce poi il potenziamento del settore urbanistica da cui potrebbero derivare maggiori entrate, così come dal servizio tributi. Aggiunge ancora che le considerazioni dei revisori sono chiare e reali, tante sono le criticità che nel parere vengono evidenziate; si meraviglia dell'incapacità dei capi settore di portare i debiti fuori bilancio al consiglio, incidendo così negativamente sulla mancata rappresentazione dei debiti.

(Esce il consigliere A. Vassallo presenti 10)

Interviene il consigliere Cuneo che dichiara che solo se fosse un principiante della politica potrebbe credere per fede a quanto dichiarato dal consigliere Baiamonte, che è anche egli un politico consolidato, quindi dichiara di non potere accettare le dichiarazioni formulate dal cons. Baiamonte perché sono identiche a quanto aveva

espresso per il consuntivo 2012 . Ritiene che il predetto consigliere si sia espresso con parole che esprimevano fiducia l'anno scorso e così ha fatto anche stasera, ma ormai, a suo giudizio, l'intervento per tamponare non è più plausibile. Ritiene che stante la situazione attuale il sindaco debba prendere provvedimenti iniziando dalla sua squadra, dalla giunta alla burocrazia. Preso atto dei presenti in aula, chiede dove siano i consiglieri espressione della maggioranza e, viste le tante assenze, dice "sarebbe meglio andare a casa"-

(Si allontana il consigliere Tarallo ed entra il consigliere A. Vassallo presenti 10)

Continua l'intervento evidenziando alcune criticità dell'ente e dice che il settore urbanistica non produce nessuna concessione che pur potrebbe portare entrate all'ente; si fa politica mantenendo solo gli impegni elettorali: crescono spese SIAE, vengono erogati contributi solo per accontentare qualcuno, oggi questo tipo di politica non è più possibile; richiama il parere del collegio dei revisori da cui emerge che l'ente è in condizioni precarie e critiche tanto da essere prossimo al dissesto, tale situazione era già nota al tempo dell'amministrazione del sindaco Salvino che si è salvato solo con un contributo nazionale, ma oggi è ancora più critica; aggiunge che vi è molta evasione fiscale e incapacità di riscuotere i tributi . Dissente quindi dalla dichiarazione del cons. Baiamonte .

(Rientra in aula il consigliere Tarallo presenti 11)

Conclude l'intervento dicendo che "se stasera il sindaco si impegna a cambiare la sua squadra gli daremo credibilità, altrimenti voteremo contro il conto consuntivo".

Il consigliere Lo Bello interviene e dichiara di condividere l'intervento del cons. Cuneo, pur essendo un consigliere alla prima esperienza dice che "neanche i principianti possono credere alle favole". Richiama il parere del collegio dei revisori e l'immediatezza con cui si colgono le criticità e le incapacità dell'ente e dell'amministrazione: incapacità di riscuotere i tributi, servizi che non funzionano, criticità dell'ATO e pesante situazione debitoria nei suoi confronti; stante le difficoltà finanziarie suggerisce di creare un fondo rischi specifico; si comprende che le risultanze del consuntivo sono solo un tentativo di far quadrare il bilancio, ma i dati inseriti non sono reali . Ritiene necessario tenere in considerazione che l'amministrazione Napoli è stata in carica solo per un semestre nel 2013, ma nel semestre non sono emersi segnali di cambiamento e mutamenti di rotta per migliorare le condizioni.

(Entra in aula il consigliere Licata presenti 12)

Riassume il parere dei revisori da cui emergono criticità e aumento dei debiti verso le ditte, assenza fondo svalutazione crediti, una generale sofferenza dell'ente, derivata anche dal debito verso l'ATO e dal dissesto della farmacia comunale che registra grandi perdite. A tutto ciò, dice, si aggiunge anche l'incapacità dell'amministrazione di fare funzionare la macchina burocratica, e richiama i precedenti tentativi di ridurre le premialità dei capi settore; tutto è fermo e lento "c'è una sorta di collusione fra la politica e i dipendenti" sembra che vi sia un accordo con il personale che agisce

liberamente, l'importante è che si rispettino le richieste dell'amministrazione. Conclude l'intervento dichiarando: " noi non ci vogliamo rendere complici di approvare un consuntivo falso".

Il consigliere E. Vassallo interviene chiedendo chiarimenti tecnici, perché aveva già dei dubbi sulla articolazione del consuntivo proposto, dubbi che si sono acuiti dopo il parere del collegio. Il parere, aggiunge, è chiaro, scorrevole ed evidenzia tutte le criticità. Preliminarmente solleva l'aspetto relativo all'utilizzo del fondo a destinazione vincolata e richiama il finanziamento del Museo del Mare i cui fondi sono stati però utilizzati per altri scopi, quindi desidera sapere come ciò sia stato possibile e se sono adottabili correttivi ; prosegue poi richiamando il divieto di assunzione che deriva dal mancato rispetto del patto di stabilità e chiede di sapere come sia stato possibile assumere tecnici e farmacisti che si sono succeduti con incarichi a tempo. Chiede di sapere come ciò sia stato possibile se la norma espressamente vieta "assunzione di qualsiasi tipologia ". Continua poi evidenziando l'ingente situazione debitoria nei confronti dell'ATO e puntualizzando che si era intervenuti per consolidare le entrate specialmente la TARSU per avere un maggiore gettito tributario per compensare le spese, ma lo scarto non è stato coperto. Richiama poi il parere dei revisori riguardo ai tributi , rinviando a quanto affermato in sede di approvazione di bilancio dove già si era detto che le previsioni di entrata non erano attendibili .

(Esce il consigliere Tarallo presenti 11)

Evidenzia poi quanto detto dai revisori a pag. 18 in merito ai proventi del codice della strada, solo il 5% dei proventi del C.d.S. accertato nel 2013 è stato riscosso e ciò è imbarazzante, la percentuale di riscossione delle sanzioni della P.M. è troppo bassa" meglio che i vigili cambino servizio" . Chiede quindi riposte politiche e tecniche a quanto richiesto .

(Entra il consigliere Napoli presenti 12)

Interviene il presidente del collegio dei revisori dott. Li Pomi che dichiara che sulla condizione finanziaria dell'ente non vi possono essere ulteriori dubbi. La disamina della situazione fatta dal collegio è chiara e il parere è stato formulato in modo che il C.C. potesse avere consapevolezza della situazione del comune. Anticipa che articolerà l'intervento su tre questioni fondamentali proprio per dare ulteriore consapevolezza al consiglio . Puntualizza preliminarmente che la situazione finanziaria assolutamente precaria dell'ente ha origini molto lontane, che più volte sono state evidenziate, ma che non sono state sanate forse per materiale difficoltà e per consapevolezza della realtà. La consolidata incapacità di riscuotere ha determinato l'impossibilità di sanare i debiti e sotto il profilo gestionale nulla si è fatto. Continua dicendo che i deficit gestionali derivano anche dalla mancata consapevolezza della reale situazione debitoria. Ricorda che subito dopo l'insediamento, il sindaco fece una nota per i capi settore al fine di

indicare tutti i debiti fuori bilancio riconducibili a ciascun settore ma, a parte il mancato riscontro da parte di alcuni capi settore, in aula non sono stati portati per il riconoscimento neanche quelli derivanti da pignoramenti. Ciò è segnale di un deficit gestionale. Oggi quantificare la massa dei debiti è diventato invece urgente e necessario. Prosegue poi dicendo che, preso atto dello stato dell'ente, il collegio ha ritenuto necessario segnalare le possibili soluzioni: o il piano di riequilibrio finanziario ovvero il dissesto; fra i due modelli vi sono però differenze importanti, infatti mentre il primo è una facoltà che l'ente esercita dopo valutazione attenta prevedendo di spalmare su un decennio la situazione debitoria, il dissesto diventa un obbligo laddove la situazione permanga e non si attivi preliminarmente alcun intervento gestionale attivo. Il riequilibrio costituisce per l'ente una possibilità, dal dissesto infatti deriverebbero anche ulteriori limitazioni. Aggiunge che per correttezza deve precisarsi che non tutto è imputabile all'attuale amministrazione, che ha trovato una condizione critica già consolidata negli anni. Continua affermando che il bilancio è stato approvato con previsioni troppo ottimistiche, c'è una difficoltà oggettiva di garantire le spese consolidate nel tempo. Procedo quindi rispondendo, sotto il profilo tecnico, ai quesiti posti dal consigliere Vassallo E. In merito all'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata, chiarisce che sebbene destinati a scopi specifici possono essere temporaneamente utilizzati, senza il pagamento di interessi, per altre finalità, nel rispetto di limiti e modalità fissate dalla norma; vi si può ricorrere occasionalmente e poi rientrare, ma bisogna agire sempre con oculatezza e rispetto delle regole, anche perché la difficoltà di riscuotere determina scarsa liquidità.

(Entra il consigliere A. Vassallo presenti 13)

In merito alle assunzioni dice che il divieto è fissato dalla legge con chiarezza, come conseguenza del mancato rispetto del patto. Quanto al debito con l'ATO dice che è altissimo, l'ente non paga la società d'ambito perché non ha liquidità e non ha liquidità perché non riscuote. Purtroppo non si riesce a sanare il debito malgrado l'anticipazione concessa ai comuni. Sull'attendibilità tributaria richiama quanto già evidenziato in sede di bilancio ove era già emerso che le previsioni fissate per i tributi in genere non erano reali, ciò può discendere da un difetto di gestione o di programmazione. Sul codice della strada puntualizza la bassa percentuale di riscossione delle sanzioni che ammonta solo al 5%, precisa poi che anche se vi fosse un titolo giuridico come l'iscrizione a ruolo di queste contravvenzioni, sono crediti così vetusti che opportunamente andrebbe istituito il fondo svalutazione crediti per assorbirli. Aggiunge poi che il volume dei residui è eccessivo e che potrebbero essere utilizzati modalità di riscossione come il pagamento tempestivo ridotto, capaci di fornire qualche liquidità immediata sebbene meno corposa.

Il consigliere Lo Bello chiede al presidente se il collegio abbia ricevuto, entro il 31/12, i dati relativi ai costi e ai ricavi della farmacia, dato che è previsto un monitoraggio semestrale.

Il Dott. Li Pomi risponde negativamente .

Il ragioniere Di Maggio aggiunge che i dati sono in corso di elaborazione.

Il Sindaco interviene ed afferma che giusto ieri il responsabile della farmacia, dott. Barone, ha relazionato evidenziando una gestione positiva della farmacia, pur se fra mille difficoltà. È probabile aggiunge che nei dati in possesso dei revisori possa esservi qualche inesattezza, stante che il dott. Barone indica una positività di circa 50.000 euro. Ritiene quindi necessario procedere ad una verifica per comparare i dati diversi.

Il consigliere Guastella, preso atto delle differenze dei risultati gestionali della farmacia indicati dal collegio e dal farmacista stesso, stante il notevole divario fra le somme, manifesta l'opportunità di sospendere il C.C. per procedere alla verifica, considerato che a parere dei revisori la criticità è pari a 280,000.00 mentre il farmacista indica un attivo di 50.000 euro.

Il Dott. Li Pomi dichiara che comunque si muovano i dati, la farmacia nel 2013 può pure chiudere con un attivo finanziario, tuttavia gli impegni assunti non sono stati pagati. Quindi, i dati contabili devono essere letti in una specifica direzione. La relazione semestrale è un elemento importante ai fini del monitoraggio della gestione della farmacia, ma i dati che il collegio ha esaminato sono stati tratti dai conti del bilancio. Conclude affermando che la rendicontazione generale della farmacia può essere rivista e comparata.

Il consigliere E . Vassallo ringrazia il presidente del collegio per le risposte tecniche fornite in modo chiaro , ma attende ora le risposte politiche da parte dell'amministrazione, auspicando che confermino quelle tecniche. Richiama l'intervento del presidente di revisori quando parla di "consapevolezza" e puntualizza che il collegio ha sempre evidenziato le criticità e ha fornito suggerimenti e consigli al fine di avviare un percorso che potesse indurre a riprendere le condizioni dell'ente. Dichiara poi che già nel programma elettorale la consapevolezza delle criticità delle condizioni dell'ente era stata palesata dal suo gruppo, tant'è che, dice, nel programma come priorità il suo gruppo non ha indicato il PRG ma proprio la sistemazione dei conti, proprio per dare al comune un assetto finanziario nuovo e chiaro. Dice ancora che segnali in questa direzione e in questa volontà responsabile di sistemare i conti, ne sono stati dati diversi in questi mesi, sebbene ignorati, e tutti volti a ridurre spese e aumentare entrate, attraverso diverse modalità. Si era proposta la riduzione delle indennità e invece l'amministrazione ha aumentato il proprio compenso, si erano proposti tagli alle spese che invece continuano ancora ad essere effettuate e talvolta sono superflue; richiama gli interventi effettuati sugli impianti sportivi che affidati a terzi potevano essere fonte di entrate per l'ente e invece nulla viene fatto, il parcheggio che pur è una ricchezza non

viene adeguatamente gestito. Si deve prendere atto che la farmacia è in fallimento e bisogna chiuderla, sul parcheggio erano stati dati tanti suggerimenti che sono stati ignorati, puntualizza di non volere fare un intervento che abbia la forma di un comizio, ma intende precisare che più volte sono stati dati indirizzi e suggerimenti sulla strategia da adottare nell'interesse generale, invece tutto viene ignorato dall'amministrazione che spende, paga gli amministratori, assumendo spese che potevano essere posticipate in attesa di tempi finanziariamente migliori. Le criticità ci sono ma non si riesce a fare cassa, non vengono dati servizi alla collettività, non vi sono servizi a domanda individuale, si sta invece attivando un circuito vizioso per cui le ditte, che non vengono pagate per i beni e servizi erogati, sospendono le forniture e si provocano disservizi e debiti.

(Si allontana il consigliere Licata presenti 12)

La condizione di precarietà nei servizi e di gestione generale incide negativamente sulle condizioni del comune e chiede di sapere quali soluzioni e strategie adotti l'amministrazione per farvi fronte, quali siano i programmi e i correttivi che l'amministrazione intende proporre e adottare.

(Rientra il consigliere Licata presenti 13)

Il Sindaco interviene al dibattito e puntualizza, come anche evidenziato dai revisori, che la criticità del comune è in atto da tempo. Già lo scorso anno che il comune fosse sull'orlo del dissesto finanziario era noto a tutti e personalmente lo ha subito evidenziato. Tuttavia, se si esaminano le spese del 2013 effettuate dalla sua amministrazione, emergono solo spese obbligatorie e necessarie, forse complessivamente l'importo speso non raggiunge neanche i 10.000 euro in sei mesi di gestione. Precisa che non sono stati erogati contributi, non sono state finanziate attività o manifestazioni, sono state tagliate e razionalizzate le spese, perfino nei servizi obbligatori si è proceduto in modo da potere attivare risparmi; richiama il servizio trasporto disabili, che a fronte di precedenti affidamenti di 46.000 euro, oggi viene effettuato spendendo 5.000 euro, grazie alla collaborazione di volontari; sono state tagliate le spese telefoniche, e tante altre spese in precedenza effettuate, nel semestre del 2013 sono stati tagliate. In verità aggiunge, le condizioni finanziarie sono critiche in tutti comuni, che lamentano tutti le stesse difficoltà. La difficoltà di riscossione dei tributi è un problema serio e vetusto; a tal proposito richiama un recente convegno ANCI al quale ha partecipato, da cui è appunto emersa questa generale difficoltà degli enti locali.

(Rientra in aula il consigliere Tarallo presenti 14)

Sicuramente, dice, potenziare la capacità di riscuotere e attivare seri meccanismi di lotta all'evasione comporterebbe benefici e precisa che sono in fase di valutazione sistemi di riscossione ulteriori come l'affidamento all'esterno, il monitoraggio costante dell'evasioni, i controlli incrociati. Sulla farmacia aggiunge che proprio nella consapevolezza della necessità di dovere potenziare il servizio, è in fase di studio una

proposta di affidamento della gestione e creazione di una forma societaria mista pubblico-privato per potenziare il servizio all'utenza e aumentare gli incassi. E' noto a tutti che il farmacista è unico ed è sottoposto a turni pesanti perchè non è possibile assumere ulteriori farmacisti, per via del mancato rispetto del patto, neanche in forma temporanea; aggiunge poi che oggi alle criticità già consolidate si sono aggiunti ulteriori limiti gestionali; gli uffici comunali incontrano difficoltà maggiori rispetto al passato: vi è un solo responsabile dell'area tecnica, mentre in passato vi erano tre capi settori tecnici, che si occupa in atto di urbanistica, manutenzioni, LL.PP., vi è una mole infinita di lavoro per poche persone, questa è una criticità che attualmente non si può superare, fra qualche tempo se si rispetterà il patto si vedrà se è possibile individuare un nuovo tecnico. La situazione finanziaria è veramente complessa, ma è stata ereditata da questa amministrazione, che in questo anno ha tentato di dare segnali di miglioramento; pur se fra tante difficoltà, le spese si sono ridotte, per esempio per le manifestazioni si sono impegnate solo 1500 euro per pagare la SIAE per realizzare piccoli spettacoli, giusto per vivacizzare il paese e aiutare il commercio. In merito alle spese posticipabili, richiamate dal consigliere Vassallo, chiede se per un amministratore che ha atteso 5 anni per il rimborso delle spese legali sostenute, un quinquennio sia un congruo termine di attesa per avere diritto al rimborso e se un quinquennio sia un posticipo congruo; precisa poi che il pagamento non è andato agli amministratori, bensì ai legali da cui sono stati assistiti. Chiede poi se effettivamente dovesse essere ulteriormente posticipato il rimborso di spese legali effettuato dopo 5 anni da quando è effettivamente maturato il diritto, derivante peraltro da una assoluzione con formula piena. Ritiene poi che chi invece è stato assolto da soli sei mesi, almeno per equità e uniformità di trattamento, sebbene abbia pieno diritto al rimborso, dovrebbe magari attendere un poco di tempo. Può anche riconoscersi che è un periodo critico quello attuale, ma era un debito che andava onorato per somme spettanti e per le quali i tempi di attesa erano stati molto lunghi. La morosità nei pagamenti degli enti è divenuta critica, tant'è che è stato richiesto alle ditte, specie se creditori di grosse somme, di articolare un piano di rientro per i debiti.

(Esce il consigliere A. Vassallo presenti 13)

Il consigliere Misuraca interviene dichiarando di non volere entrare nell'aspetto tecnico considerato che vi sono già stati diversi interventi di altri consiglieri, ma dice "siamo consapevoli del fallimento dell'amministrazione Napoli"; dice ancora che in tutti vi era conoscenza della situazione critica esistente, ma per fronteggiare le criticità occorre mettere in atto la squadra migliore, per fare funzionare la macchina amministrativa e incidere dove era possibile; invita il sindaco a cambiare modo di operare "a volare alto per il bene del paese". Ritiene opportuno che il sindaco individui nuovi assessori, con competenze professionali utili all'ente, scegliendo ad esempio, un ingegnere o un commercialista che possano incidere sull'attività del comune.

“Sindaco, sembra un Don Chisciotte, si guardi intorno e cerchi assessori che siano in grado di aiutarla per il bene del paese e troverà 12 consiglieri che vogliono il bene del comunità, altrimenti sbatterà al muro”. Ritiene che gli esiti del consuntivo siano di monito. Continua l'intervento evidenziando come negli uffici si registrino molti disservizi e inadempimenti. Dice che l'UTC è guidato da un ingegnere meccanico, che pur se bravo, non ha certo le capacità edili.

Interviene il consigliere Licata in merito alla farmacia dicendo che di solito le farmacie sono attività redditizie con conti sempre in attivo. Il deficit evidenziato dai revisori mette i brividi, ma pur a volere considerare l'attivo segnalato dal farmacista, la cifra è irrisoria; chiede di conoscere le iniziative che l'amministrazione intende proporre per rafforzarla, considerato anche che i creditori sono numerosi e vi sono eccessivi ritardi nei pagamenti. Evidenzia ancora che essendo unico il bilancio, la farmacia non ha una contabilità autonoma e ciò comporta ritardi nei pagamenti, pur se vi sono le entrate.

(Esce il Presidente e il Vice Presidente Puccio assume la presidenza. Si allontanano i consiglieri Cuneo e Misuraca presenti 10)

Il Sindaco interviene ed evidenzia come negli anni la condizione della farmacia sia mutata, infatti prima vi operavano 3 farmacisti, oggi solo il dott. Barone, ed è impossibile assumere nuove unità come è a tutti noto.

(Esce il consigliere E. Vassallo presenti 9)

Prosegue l'intervento precisando che tutta la condizione del personale assegnato alla farmacia è precaria, infatti mentre prima veniva concessa l'integrazione oraria, oggi non è più possibile, ma non si trovano altre soluzioni, per cui anche questa criticità si ripercuote sulla farmacia; mancando la liquidità i pagamenti alle ditte non vengono effettuati in tempo e non avendo una gestione autonoma, perché non è prevista dalle norme, le liquidazioni avvengono secondo l'ordine cronologico generale e ciò sicuramente produce ritardi nelle liquidazioni per acquisto farmaci e ritardi nelle successive forniture. Si sta valutando la possibilità di affidarla in gestione a terzi o di creare una società fra comune e privati.

Il consigliere Licata suggerisce di potenziare gli investimenti.

Il consigliere Guastella interviene prendendo atto della generale consapevolezza del disastro finanziario dell'ente, dichiara di non condividere i metodi di intervento adottati dall'amministrazione. Dice infatti che il sindaco ha solo aumentato le tasse e contemporaneamente ha portato al massimo le indennità della politica, dimostrando pur in questa seria situazione di crisi di pensare a difendere le proprie posizioni.

Rientra in aula il Presidente che riassume la Presidenza. Entrano in aula i consiglieri A. Vassallo e E. Vassallo. Si allontana il consigliere Napoli presenti 11)

Prosegue evidenziando come molti servizi alla comunità non vengano più garantiti o se forniti, sono sempre precari; richiama infatti il servizio trasporto disabili effettuato attraverso personale inidoneo, con un pulmino altrui obsoleto su cui si spendono anche somme notevoli per le riparazioni. È vergognoso, dice, fare pagare ai disabili inefficienza e criticità. Evidenzia poi che l'INPA non versa al comune da anni le percentuali dovute, chiede poi se siano stati adottati provvedimenti contro il personale che non ha predisposto le relazioni sui debiti fuori bilancio. Da tutta la gestione politica di questi mesi non emergono segnali di cambiamento e di positività, ci sono solo inefficienze e disservizi.

(Rientra in aula consigliere Napoli presenti 12)

Chiede ancora che iniziative e provvedimenti abbia adottato il sindaco, preso atto della mancanza di documenti importanti come le relazioni dell'ATO e dell'ASI. Contro i funzionari che non relazionano e non effettuano i dovuti adempimenti non vi è alcuna segnalazione, pur se non se ne facevano negli anni precedenti non è un giustificazione, perché agendo così le inefficienze non vengono evidenziate. Richiama la precedente seduta consiliare in cui è stato discusso il bilancio e già allora aveva personalmente evidenziato che i dati inseriti non erano attendibili ed erano cifre inserite solo per fare quadrare i conti. Inoltre richiamando l'intervento del consigliere Baiamonte, che ha voluto puntualizzare che l'amministrazione Napoli è interessata al consuntivo solo per gli ultimi sei mesi dell'anno, dice che ciò non giustifica il mancato cambio di direzione nelle scelte. Approvando il consuntivo, dice ai consiglieri di maggioranza "vi assumete la responsabilità dell'atto in sette, il consuntivo è vostro, in questi mesi non vi è stata alcuna iniziativa, nessun atto di cambiamento, è un fatto grave che ad agosto non ci sia ancora il bilancio 2014", continua dicendo che neanche la previsione del prof. Puccio, che aveva assicurato che il bilancio sarebbe stato approvato a marzo, è stata rispettata. Ormai il ritardo è notevole, prima di novembre sicuramente non sarà approvato e ciò aumenterà i disservizi. Ritiene indispensabile un cambiamento di marcia, perché il perdurare di questa situazione non darà certamente risultati, anzi il comune sarà destinato al fallimento totale.

(Si allontana il consigliere Tarallo presenti 11)

Interviene il consigliere Puccio che preliminarmente prende atto di essere sempre menzionato dal consigliere Guastella nei propri interventi. Ricorda l'intervento formulato in dicembre, allora pensava che il nuovo bilancio potesse realmente essere pronto a marzo, purtroppo e ne prende atto con amarezza, il suo auspicio non si è realizzato. Manifesta quindi la volontà di intervenire politicamente sul rendiconto, dopo avere seguito gli interventi formulati dai diversi consiglieri in aula. Afferma di avere proceduto ad analizzare alcune parti del consuntivo, a leggere con cura la relazione del collegio e ritiene quindi di avere una visione complessiva del documento finanziario in esame. Sicuramente, dice, tutti hanno consapevolezza del reale stato degli atti e dei

conti, anche il consigliere Baiamonte nel proprio intervento non ha taciuto nulla e ha evidenziato le numerose criticità. Personalmente ritiene che l'esecutivo e tutti gli uffici debbano prendere atto dei rilievi e dei suggerimenti mossi dai revisori. Ciò nonostante, anticipa voto favorevole sull'atto.

(Si allontana il consigliere Napoli presenti 10)

Prosegue l'intervento esponendo le motivazioni del voto favorevole che esprime non perché non abbia consapevolezza dei risultati contabili e della criticità dei risultati, ma perché ritiene che l'approvazione del consuntivo rappresenti l'unico modo per non creare ulteriori ritardi nell'esame e nella possibile approvazione in aula del bilancio 2014. Il voto favorevole sul consuntivo ha un'unica motivazione, aiutare l'ente e i cittadini, ciò certamente non significa volere nascondere le criticità contenute del consuntivo.

(Rientrano in aula i consiglieri Napoli e Tarallo presenti 12)

Continua ancora richiamando i due importi indicati nella relazione del collegio, che i revisori propongo di stralciare. Richiama il precedente conto consuntivo, sul quale, similmente a quello attuale, il collegio muoveva alcuni rilievi e, analogicamente a quanto fatto nel 2013, propone di lasciare le previsioni indicate nel consuntivo dall'ufficio e di eliminarle eventualmente in tempi successivi, laddove non risulteranno essere reali o non saranno recuperabili. Dichiaro quindi il voto favorevole alla luce delle motivazioni formulate e consapevole della criticità della condizione dell'ente.

Prende la parola il consigliere Lo Bello che dichiara "il Professore Puccio nella prossima vita farà l'avvocato!" e di comprendere tutte le giustificazioni da lui espresse a sostegno del voto favorevole, tuttavia intende sottolineare come il sindaco ha comunicato di avere speso cifre minori rispetto a quanto ha effettivamente speso. Pur se le risorse sono limitate, le scelte possono essere diverse e le modalità per risparmiare spesso sono semplici, ad esempio evitare ritardi e contenziosi per i pagamenti delle ditte, evitare le condanne del TAR per i servizi ai disabili peraltro obbligatori, limitare le spese agli interventi urgenti; afferma di non condividere i tagli generali proposti dal cons. Baiamonte, ma propone invece una razionalizzazione della spesa e azioni per incentivare le fonti potenziali di introiti. Per il parcheggio, dice, non è stata posta la giusta attenzione e ciò ha comportato la perdita di incassi, richiama la proposta del gruppo La Prospettiva, fatta ad aprile, di gestire direttamente il parcheggio, che avrebbe certamente portato maggiori utili all'ente. Quello che manca nell'attività politica è la programmazione, si devono proporre ed organizzare i servizi, creare fonti di introiti e potenziare le entrate di qualsiasi tipologia non solo tributarie, del resto aggiunge la consapevolezza della criticità finanziaria del comune è nota a tutti e non si può continuare a gravare su un bilancio già sofferente. Conclude affermando che in ogni caso ci vogliono atti di coscienza personale.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente introduce l' emendamento prot. 14144 del 29/07/2014 presentato, per sottoporlo all'approvazione del C.C., che si allega al presente per formarne parte integrante e sostanziale. **(Allegato 3)**

Il consigliere E. Vassallo procede illustrando l'emendamento e dichiarando che nella formulazione dello stesso si è ispirato alla relazione dei revisori e a quanto dal collegio evidenziato.

Il Presidente legge il parere dei revisori e del responsabile della ragioneria. **(Allegati 4 e 5)**. Non essendovi ulteriori interventi indice la votazione per l'approvazione dell'emendamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'emendamento;

UDITI gli interventi dei Consiglieri,

VISTO lo Statuto e l'ordinamento EE. LL;

Con n. 4 voti favorevoli (consiglieri A. Vassallo, Lo Bello, E. Vassallo, Guastella), contrari 8, astenuti nessuno, espressi in forma palese dai dodici Consiglieri presenti

PROCLAMA

L'esito della votazione, comunicando che l'emendamento non è stato approvato non avendo ottenuto voti favorevoli dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Si procede con la votazione per l'adozione della proposta di delibera.

Il consigliere E. Vassallo interviene affermando di avere raggiunto un primo obiettivo, ovvero prendere atto che la maggioranza ha consapevolezza della situazione dell'ente. Anticipa che esprimerà un voto sull'atto in generale; dal dibattito è emerso che l'amministrazione ha affermato di avere risparmiato, di avere riscosso le tasse, invece risulta un'assenza di strategia e di programmazione negli interventi e che "il sindaco ha risparmiato per pagare i suoi avvocati"; aggiunge inoltre che erano stati formulati diversi suggerimenti da parte delle opposizioni, che sono rimasti inascoltati dall'amministrazione, come ad esempio la riduzione delle indennità della politica; dalle anticipazioni di voto sul consuntivo emerge che la maggioranza ha bocciato il parere del collegio dei revisori " aspettando forse che scada per elegerne uno a propria immagine e somiglianza" . Al fine di potenziare le attività dell'ente, suggerisce ancora al sindaco

di scegliere nuovi assessori che abbiano competenze professionali e possano così svolgere un doppio ruolo di indirizzo e di supporto agli uffici.

(Si allontanano i consiglieri Tarallo e Licata. Presenti 10)

Si verificano disordini in aula e il presidente alle ore 20.00 sospende la seduta.

Alle ore 20.20 si riprendono i lavori alla presenza di 12 consiglieri.

Sono assenti 8 consiglieri (Cuneo, Sanfelice, Provenza, Messina, Misuraca, Raveduto, Siino e Di Maggio).

Il consigliere E. Vassallo intende riprendere il proprio intervento che ha natura politica e prende atto che non vi è capacità della maggioranza di accettare le critiche. Fra gli interventi della maggioranza e del sindaco e i risultati contabili del consuntivo vi è una grande divergenza: il sindaco attesta di avere ridotto le spese, invece dai conti emerge uno sfornamento enorme, un incremento delle spese telefoniche, un abuso del ricorso all'economato, per il quale, anticipa, investirà le sedi opportune; lamenta che gli uffici non relazionano sui debiti fuori bilancio, o per incapacità di predisporre gli atti o per mancanza di volontà. Evidenzia ancora le difficoltà in cui versa l'ente che è ormai una nave alla deriva. Mancano le giuste direttive per potenziare e migliorare le attività dell'ente, non vi sono iniziative che facciano intravedere possibili segni di ripresa; richiama la gestione del parcheggio a mare, che certamente costituisce una risorsa ma che invece è stata sfruttata male, riuscendo a produrre solo utili irrisori mentre poteva costituire un'ottima fonte di entrate. Anche dagli impianti sportivi si potrebbero ricavare rendite notevoli, invece vengono affidati gratuitamente, senza servizi o vantaggi per l'ente, seguendo solo una gestione clientelare; la condizione del cimitero è in fase di stallo, sarebbero necessari interventi di diversa natura e soprattutto maggiore celerità nel soddisfare le richieste dei cittadini, suggerisce di fare un monitoraggio dei loculi al fine di assegnarli ai richiedenti. Afferma poi che la maggioranza è stata brava "a raccattare voti", una volta eletti però i consiglieri non vengono neanche a svolgere il proprio ruolo in aula. Dichiaro ancora che la maggioranza del sindaco si è sfaldata, in aula ci sono solo "quattro gatti" e deve ringraziare questi consiglieri che gli consentono di svolgere i lavori consiliari. Dichiaro voto contrario al consuntivo, perché non ha aspettative in quest'amministrazione, perché non ha assessori da difendere e perché non attende poltrone da nessuno. Afferma ancora che l'amministrazione non è più credibile, come anche il funzionario che ha portato avanti il conto consuntivo; invita il sindaco a premiare gli 8 consiglieri ancora fedeli, che mantengono la maggioranza e che insieme al consigliere di opposizione hanno consentito che stasera si potesse celebrare il consiglio.

Interviene il consigliere Lo Bello che ribadisce che chi sceglie di esercitare un ruolo pubblico debba farlo con serietà e rispetto, chi sposa l'idea di contribuire alla crescita del paese deve farlo a prescindere da compensi e riconoscimenti, molti sono qui solo per mantenere le promesse elettorali, consentendo che ci siano soggetti che devastano il territorio e che non si curano delle fasce deboli. Stasera, dice, verrà approvato un consuntivo falso, si farà poi un bilancio falso, e tutto il danno derivante verrà pagato dalla comunità, che resterà ancora priva di servizi e di attività, mentre le famiglie le ricercano fuori paese. Ribadisce di essere in aula per senso di responsabilità, mentre vede colleghi consiglieri distratti e disinteressati, pur se si trattano argomenti importanti.

Il Sindaco replica che anche colleghi del consigliere Lo Bello sono impegnati al cellulare nel corso degli interventi, anche mentre lei sta parlando.

Il consigliere Lo Bello annuncia il voto contrario sull'atto, stante la falsità dei dati riportati, confortata anche dal parere dei revisori, che a breve saranno sostituiti perché "saranno ricercate persone più accondiscendenti".

Il consigliere Guastella richiama gli interventi formulati in aula ed evidenzia come osservazioni diverse siano state formulate. Le scuse dell'amministrazione sembrano quelle dei bambini che non hanno fatto i compiti e sono prive di fondamento. Tante sono le negatività da evidenziare in questi mesi di gestione dall'amministrazione Napoli e tante le irregolarità. Si è discusso tanto di urbanistica come di un settore importante, da cui dovrebbe passare anche lo sviluppo del paese, eppure, è stato nominato illegittimamente un capo area, ricompensato con una notevole indennità, ma che non ha fatto incassare nulla al comune, neanche una concessione è stata infatti rilasciata. Richiama poi l'intervento del consigliere Puccio, cui ricorda che in precedenza il sindaco aveva dichiarato, diversamente da come lui invece ha poco prima detto, che il consuntivo non è atto propedeutico al bilancio, non vi è alcun nesso di collegamento fra i due documenti. Dichiaro ancora che da anni si devono incassare residui che non vengono recuperati perché è impossibile, per fare quadrare i conti quest'amministrazione ha usato somme presunte di tributi impropriamente quantificati, sapendo che al 31 dicembre quegli importi non erano incassabili. Continua ancora evidenziando come le criticità contabili del consuntivo incideranno sul bilancio 2014, perché il nuovo documento contabile si fonderà su importi non veritieri. Annuncia voto contrario "non per principio, perché è consigliere di opposizione ma per cognizione di causa, per le risultanze degli atti che riportano dati non veritieri e non corretti contabilmente". I revisori, organo di controllo che pur costa al comune, svolgono un ruolo fondamentale che dall'amministrazione e dalla maggioranza viene sempre disatteso. Il regolamento, prevede l'impossibilità di adottare atti con il parere contrario del collegio, salvo che venga smentito con l'indicazione di dati certi, quindi dichiara di volersi attenere a tale prescrizione del regolamento di contabilità. Evidenzia ancora la

scarsa presenza dei consiglieri di maggioranza e dice che probabilmente i presenti sono in aula o perché c'è una forte coesione o per interessi diretti, ad esempio perché il cons. Napoli si dice farà l'assessore, il consigliere Baiamonte farà il presidente. Anticipa che la delibera del conto consuntivo verrà inviata alla Corte dei conti e che l'opposizione stessa provvederà a trasmetterne una copia a questo organo di controllo, completa della relazione dei revisori, per dimostrare come si è svolta la seduta e quali erano le osservazioni sul consuntivo. La maggioranza non ha alcuna motivazione tecnica per approvare il consuntivo, ma solo una motivazione politica.

Il consigliere Puccio definisce quasi un comizio l'intervento del consigliere Guastella, ribadisce la propria precedente dichiarazione di voto sul consuntivo; aggiunge che il regolamento però non può essere usato a convenienza e in relazione alle differenti circostanze; inoltre ritiene che gli interventi dovrebbero essere formulati dai consiglieri senza forma di accanimento e senza offendere gli altri. Si può fare opposizione anche con calma e con rispetto per chi pensa in modo differente o appartiene ad altre coalizioni; ritiene di avere sempre svolto il proprio ruolo con correttezza e senza pensare in alcun modo al compenso, tant'è che in sei mesi di presenza in aula ha avuto liquidate ben 60 euro di gettoni di presenza. Replica affermando che un solo interesse muove la sua attività politica: la cura dei cittadini, cui sono stati chiesti e non estorti i voti; invita quindi i colleghi consiglieri a formulare gli interventi in aula senza offendere nessuno, ciò nel rispetto delle persone e delle istituzioni che ciascuno rappresenta. Conclude poi di avere adeguatamente motivato il proprio voto favorevole sull'atto che pur riportava il parere negativo dei revisori, ancora prima che il consigliere Guastella richiamasse il regolamento e ne evidenziasse la necessità.

Non essendovi ulteriori interventi dei consiglieri, il Presidente indice la votazione per l'approvazione della proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con voti favorevoli 8, contrari 4 (Guastella, Lo Bello, A. Vassallo, E. Vassallo)
astenuiti nessuno espressi in forma palese dai dodici consiglieri presenti

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di deliberazione.

(Si allontanano i consiglieri Guastella, Lo Bello, A. Vassallo, E. Vassallo presenti 8)

ACC. 1

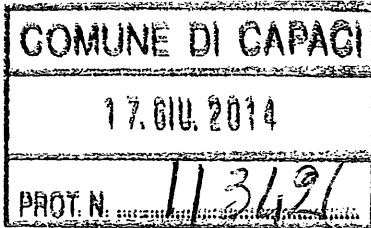
55

COMUNE DI CAPACI

Provincia di Palermo

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Capaci, 16 giugno 2014



Al **Presidente del Consiglio Comunale**

Al **Sindaco**

Al **Responsabile dell'Area Gestione Risorse**

SEDE

Oggetto: **Trasmissione relazione sullo schema di rendiconto della gestione 2013**

Si trasmette qui allegato, per il seguito di competenza del Consiglio Comunale, la relazione di questo Collegio sullo schema di rendiconto della gestione 2013.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Relazione dell'Organo di revisione sullo schema di

RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. CALCEDONIO LI POMI

DOTT. UMBERTO INVIDIATA

DOTT. ANGELO SALEMI

S o m m a r i o

PREMESSA

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Gestione finanziaria

Risultati della gestione

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

Analisi del conto del bilancio

trend storico gestione di competenza

Verifica Patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

- Titolo I - Entrate tributarie
- Titolo II – Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti
- Titolo III - Entrate extratributarie
- Titolo I - Spese correnti
- Titolo II - Spese in conto capitale
- Servizi per conto di terzi

Analisi della gestione dei residui

LA SITUAZIONE DEBITORIA DELL'ENTE

ORGANISMI PARTECIPATI

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

CONCLUSIONI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI CAPACI

nelle persone di Calcedonio Li Pomi, Presidente, Umberto Invidiata e Angelo Salemi, Componenti, nell'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 239 del d.lgs. n°267/2000,

♦ **RICEVUTA** in data 21.05.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 79 del 19.5.2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- prospetto di conciliazione;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16, comma 26, D.L. 138/2011 e D.M. n. 23/1/2012;
- certificazione relativa al patto di stabilità interno per l'esercizio 2013;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);

♦ **TENUTO CONTO** che la documentazione ricevuta è stata ulteriormente integrata con quella trasmessa il 4/6/2014 con nota n. 10381 e il 9/6/2014 con nota n. 10604, in esito alle richieste effettuate dal Collegio il 28/5 e il 4/6/2014;

♦ **EVIDENZIATO** che, per quanto richiesta, non è stata fornita la seguente documentazione:

1. nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6, comma 4 d.l. 95/2012);
2. bilanci di esercizio o consuntivi 2013 approvati degli organismi partecipati;
3. copia referto controllo di gestione 2013;



4. attestazioni dei Responsabili di Settore in ordine all'esistenza o meno alla chiusura dell'esercizio 2013 di debiti fuori bilancio da riconoscere, ad eccezione di quelle rilasciate:
- a. dal Responsabile dell'Area Finanziaria (v. nota 10289 del 4/6/2014);
 - b. dai Responsabili di procedimento dell'Area 1 Vassallo e Borzilleri (v. nota 10739 del 10/6/2014);
- ◆ **RICHIAMATO** il motivato parere non favorevole espresso da questo Organo di revisione sul bilancio di previsione 2013;
 - ◆ **VISTO** il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e il rendiconto dell'esercizio 2012;
 - ◆ **VISTE** le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ **VISTI** i Principi contabili degli enti locali;
 - ◆ **VISTO** il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ **VISTO** l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ◆ **VISTO** il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le osservazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

A large, sweeping handwritten signature or scribble in black ink, starting from the bottom left and curving upwards and to the right. Below it, there are three smaller, distinct handwritten marks or signatures in black ink.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione, sulla base di riscontri a campione, ha verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento, fermo restando quanto previsto dal D.L. 35/2013 e s.m.i.;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., considerato che il bilancio di previsione è stato approvato a fine esercizio;
- che le deliberazioni consiliari relative ai debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013 sono state trasmesse alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (v. nota n. 3434 del 13.2.2014 a firma del Segretario Generale);
- che è ancora in corso il termine per la presentazione delle dichiarazioni IVA, IRAP e sostituti d'imposta per l'anno 2013;
- che il riaccertamento dei residui è stato effettuato con Determinazione del Responsabile dell'Area Gestione Risorse n. 163 del 15/4/2014.

A large diagonal line is drawn across the bottom right portion of the page. Below this line, there are three handwritten signatures in black ink.

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, ha riscontrato che:

- risultano emessi n. 3013 ordinativi di riscossione e n. 2321 ordinativi di pagamento;
- non è stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria, mentre è stato fatto ampio e costante utilizzo per cassa dei fondi a destinazione vincolata;
- l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità, di cui all'articolo 1 della legge n64/2013, nella misura di € 2.494.881,78;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono complessivamente con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit S.p.A. – Agenzia di Capaci.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013, sulla base delle scritture contabili dell'Ente, risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			3.911.909,10
Riscossioni	2.234.244,13	9.228.997,03	11.463.241,16
Pagamenti	4.579.296,43	6.373.631,65	10.952.928,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			4.422.222,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.422.222,18

* * * * *

UTILIZZO PER CASSA DI FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Alla data del 31/12/2013 la consistenza dei fondi a destinazione vincolata ammonta a €5.662.469,45.

Detti fondi sono relativi in massima parte (€ 5.500.000,00) al contributo concesso al Comune di Capaci per la realizzazione del "Museo del Mare".

A fine 2013, sulla scorta del prospetto contabile fornito dal Servizio Finanziario, è risultato un utilizzo per cassa di detti fondi per € 1.240.247,27. Si tratta, come osservato in passato, di un utilizzo molto consistente e preoccupante, alla luce soprattutto del fatto che detta situazione, determinata soprattutto dalla ormai annosa incapacità di riscuotere le entrate proprie, permane da diversi esercizi.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE DI CASSA NEL TRIENNIO

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	3.884.566,93	= = = =
Anno 2012	3.911.909,10	= = = =
Anno 2013	4.422.222,18	= = = =

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 19.489,73 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	13.324.396,77
Impegni	(-)	13.304.907,04
Totale avanzo (disavanzo) di con		19.489,73

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	9.228.997,03
Pagamenti	(-)	6.373.631,65
<i>Differenza</i>	[A]	2.855.365,38
Residui attivi	(+)	4.095.399,74
Residui passivi	(-)	6.931.275,39
<i>Differenza</i>	[B]	-2.835.875,65
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	19.489,73

OSSERVAZIONI

Rispetto all'esercizio precedente si registra un significativo peggioramento, atteso che l'avanzo di competenza 2012 era stato di € 811.066,75

The bottom section of the page contains several handwritten signatures and a large diagonal line drawn across the page from the bottom left towards the top right.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013 è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	3.811.624,45	4.727.882,80
Entrate titolo II	3.432.433,28	2.998.471,44
Entrate titolo III	3.291.533,16	2.058.884,47
(A) Totale titoli (I+II+III)	10.535.590,89	9.785.238,71
(B) Spese titolo I	9.775.075,82	9.682.070,04
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	319.932,75	234.413,36
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	440.582,32	-131.244,69
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	440.582,32	-131.244,69

Entrate titolo IV	537.052,18	168.341,38
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	537.052,18	168.341,38
(N) Spese titolo II	166.567,75	17.606,96
(O) differenza di parte capitale(M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (O+Q)	370.484,43	150.734,42

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, sulla scorta di quanto emerge dalle scritture contabili e dallo schema di rendiconto approvato dalla G.M., presenta un **disavanzo di €247.466,90**, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			3.911.909,10
RISCOSSIONI	2.234.244,13	9.228.997,03	11.463.241,16
PAGAMENTI	4.579.296,43	6.373.631,65	10.952.928,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			4.422.222,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			4.422.222,18
RESIDUI ATTIVI	9.143.283,73	4.095.399,74	13.238.683,47
RESIDUI PASSIVI	10.977.097,16	6.931.275,39	17.908.372,55
<i>Differenza</i>			-4.669.689,08
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			-247.466,90

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	19.489,73
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	-266.956,63
Totale avanzo/disavanzo	-247.466,90

The image shows three handwritten signatures in black ink. A large, thin diagonal line is drawn across the lower half of the page, starting from the left margin and extending towards the right margin.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	13.324.396,77
Totale impegni di competenza	-	13.304.907,04
SALDO GESTIONE COMPETENZA		19.489,73

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	519.442,28
Minori residui passivi riaccertati	+	238.034,17
SALDO GESTIONE RESIDUI		-281.408,11

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		19.489,73
SALDO GESTIONE RESIDUI		-281.408,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		14.451,48
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		-247.466,90

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	96.183,51	14.451,48	19.489,73
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	-1.067.575,04		-266.956,63
TOTALE	-971.391,53	14.451,48	-247.466,90

Analisi del conto del bilancio

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	3.236.732,34	3.811.624,45	4.727.882,80
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.451.818,06	3.432.433,28	2.998.471,44
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.048.002,53	3.291.533,16	2.058.884,47
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	458.583,29	537.052,18	168.341,38
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			2.494.881,78
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.179.206,47	933.632,86	875.934,90
<i>Totale Entrate</i>		11.374.342,69	12.006.275,93	13.324.396,77

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	8.926.488,62	9.775.075,82	9.682.070,04
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	245.912,52	166.567,75	17.606,96
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	285.926,35	319.932,75	2.729.295,14
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.179.206,47	933.632,86	875.934,90
<i>Totale Spese</i>		10.637.533,96	11.195.209,18	13.304.907,04





Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente **non ha rispettato** gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti ai sensi della vigente normativa, giusta certificazione sottoscritta il 27/3/2014.

I risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista sono riportati nel prospetto che segue:

RISULTANZE PATTO DI STABILITA' 2013	€/mgl
Entrate finali (al netto delle esclusioni di legge)	9.978,00
Spese finali (al netto delle esclusioni di legge)	9.965,00
Saldo finanziario	13,00
Obiettivo programmatico 2013	648,00
differenza	-635,00

OSSERVAZIONI

A seguito del mancato rispetto degli obiettivi di Patto 2013 il Comune di Capaci è soggetto nell'esercizio 2014 al sistema sanzionatorio attualmente previsto dalla normativa, ossia:

- A. Riduzione dei trasferimenti erariali in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato: nel caso in specie nella misura di € 635.000,00.
- B. Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- C. Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- D. Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- E. Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- F. Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- G. Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Analisi delle principali poste

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte		
IMU	874.574,29	1.600.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	345.929,00	42.170,63
Addizionale IRPEF	312.834,49	352.504,82
Addizionale sul consumo di energia elettrica	43.939,99	34.198,35
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	6.000,00	6.000,00
Imposta di soggiorno		
Altre imposte		
Totale categoria I	1.583.277,77	2.034.873,80
Categoria II - Tasse		
Tassa rifiuti solidi urbani	2.040.103,27	2.609.009,00
TOSAP	59.786,68	80.000,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	124.456,73	
Altre tasse		
Totale categoria II	2.224.346,68	2.689.009,00
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		
Altri tributi propri		
Totale categoria III	4.000,00	4.000,00
Totale entrate tributarie	3.811.624,45	4.727.882,80

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Dal conto del bilancio in esame emerge che a fronte di uno stanziamento di € 1.950.000,00 sono stati accertati € 1.600.000,00, di cui € 1.167.741,27 riscossi ed € 432.258,73 riportati a residui al 31/12/2013.

A fronte di detti residui, al 4/6/2014, risultano riscossi € 185.440,91 e rimangono da riscuotere € 246.817,82.

Ciò premesso, pur tenendo conto che non sono state ancora comunicate all'Ente le risultanze delle operazioni di verifica del gettito I.MU. 2013 da parte del Ministero dell'Economia (come previsto dalla legge n.147/2013), il Collegio ritiene che la somma tuttora da riscuotere (come si è detto circa € 250.000,00) sia sovrastimata, atteso che si tratta di importi che i Contribuenti versano in regime autoliquidazione.

Si raccomanda pertanto al Responsabile del Servizio finanziario di monitorare con particolare attenzione l'andamento delle riscossioni, procedendo alle rideterminazioni che si dovessero rendere necessarie non oltre il termine del 30 settembre 2014.

TASSA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il prospetto contabile riepilogativo dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Entrate		
da tassa	€ 2.361.082,07	
Totale entrate		€ 2.361.082,07
Uscite		
spese per acquisto di beni		
spese per servizi - A.T.O.	€ 2.355.200,00	
altre spese per prestazioni di servizi	18.500,00	
spese diverse	€ 1.350,00	
Totale uscite		€ 2.375.050,00
Percentuale di copertura		99,41

OSSERVAZIONI E RILIEVI

Il Collegio ha riscontrato che nell'esercizio 2013 a fronte di un impegno in favore del Soggetto gestore dell'ambito territoriale ottimale pari a € 2.355.200,00 sono stati corrisposti soltanto € 334.998,37 (il 14,2%).

Si è verificata cioè la medesima situazione riscontrata negli esercizi 2011 e 2012, malgrado il Comune di Capaci abbia beneficiato, nel 2013, di una anticipazione di liquidità, ai sensi della legge n. 64/2013, di € 2.494.881,78.

Si ribadisce che detta situazione, che tende a consolidarsi, espone concretamente l'Ente al rischio di dover riconoscere al fornitore gli ulteriori oneri finanziari derivanti dal tardivo



pagamento delle prestazioni e si sollecitano, di conseguenza, adeguati comportamenti gestionali.

Si rammenta, in proposito, che il debito complessivo nei confronti del Soggetto gestore del servizio ammonta al 31/12/2013 a € 3.634.664,96.

ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE/ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che, sotto il profilo finanziario, le risultanze di dette attività sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse al 31/12/2013
Recupero evasione Ici	350.000,00	42.170,63	
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	350.000,00	42.170,63	

OSSERVAZIONI E RILIEVI

Si osserva preliminarmente che i risultati del conto del bilancio confermano quanto era stato rilevato dal Collegio nel parere sul bilancio di previsione, ossia che lo stanziamento di €350.000,00 relativo al recupero dell'evasione I.C.I. era sostanzialmente inattendibile: al 31/12/2013 risultano accertati infatti soltanto € 42.170,63, che sono stati riscossi nel corso del 2014.

Si rileva pertanto che la capacità di programmare e realizzare l'attività di recupero dell'evasione tributaria locale, oltre che quella di riscuotere le somme accertate, sono risultate, alla luce dei dati sopra riportati, del tutto inadeguate.

* * * * *

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.923.857,70	1.597.391,09	992.662,23
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.527.960,36	1.835.042,19	2.005.809,21
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	4.451.818,06	3.432.433,28	2.998.471,44

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	3.181.717,70	2.021.746,32	-1.159.971,38
Proventi dei beni dell'ente	21.870,00		-21.870,00
Interessi su anticip. ni e crediti	17.855,44	4.677,13	-13.178,31
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	70.090,02	32.461,02	-37.629,00
Totale entrate extratributarie	3.291.533,16	2.058.884,47	-1.232.648,69

Proventi dei servizi pubblici

Si rappresenta preliminarmente che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati relativamente ai servizi a domanda individuale.

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	15.495,00	121.728,22	-106.233,22	13%
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche				
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				

Gestione farmacia comunale

Sulla scorta dei dati riportati nel conto del bilancio 2013 la situazione gestionale della farmacia è la seguente

FARMACIA COMUNALE - anno 2013			
COSTI		RICAVI	
personale	€ 171.995,24	proventi	€ 926.449,36
acquisti medicinali	€ 996.558,00	rimanenze finali di magazzino	€ 81.092,26
acquisti di beni	€ 734,06		
prestazioni di servizi	€ 22.339,66		
imposte e tasse	€ 9.884,00		
rimanenze iniziali di magazzino	€ 83.153,65		
TOTALE	€ 1.284.664,61	TOTALE	€ 1.007.541,62
risultato di gestione	-€ 277.122,99		

OSSERVAZIONI E RILIEVI

Appare evidente, alla luce dei dati di sintesi indicati in tabella, che la gestione 2013 della farmacia comunale si è chiusa con una perdita di oltre € 277.000,00. In altri termini, detta gestione ha assorbito risorse del bilancio comunale (e dunque della collettività) nella misura di € 277.000,00.

Si rileva che la gestione diseconomica di un servizio pubblico è contraria ai principi di buona amministrazione. Nel caso in specie poi, trattandosi di un servizio di natura produttiva, la capacità di coprire i costi e generare risultati positivi deve ritenersi essenziale.

Si consideri inoltre che anche la gestione finanziaria di detto servizio presenta significativi elementi di criticità, atteso che a fine esercizio si riscontrano debiti (residui passivi) per oltre € 646.000,00 a fronte di crediti (residui attivi) per circa € 36.000,00.

Questo stato di cose appare ancor più negativo (e preoccupante) se contestualizzato nella situazione finanziaria, particolarmente precaria, del Comune di Capaci.

Ciò considerato,

SI PRESCRIVE

⇒ all'Organo Esecutivo e

⇒ al Funzionario Responsabile del Servizio, in relazione alle specifiche competenze,

di adottare, con la massima sollecitudine, ogni iniziativa utile a ripristinare le condizioni di redditività e di equilibrio finanziario del servizio farmacia comunale.

Si fa carico infine al Responsabile del Servizio Finanziario e al Funzionario Responsabile della farmacia di fornire, non oltre il 31 luglio 2014, alla Giunta Municipale e all'Organo di Revisione, i dati relativi ai proventi e ai costi del 1° semestre 2014.

Sanzioni amministrative per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

accertamento 2011	accertamento 2012	accertamento 2013
301.632,15	257.666,24	225.531,59

Con riguardo alla somme accertate nel 2013 si riscontra che soltanto € 18.000,00 sono state riscosse entro il termine dell'esercizio, mentre € 207.531,59 sono stati riportati a residui. Detto importo è stato accertato con la Determinazione n. 647 del 27/12/2013 recante "Approvazione ruolo contravventori Codice della Strada anno 2012". Non risulta effettuato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti e al 4/6/2014 sono stati riscossi €108,61.

La parte vincolata risulta destinata (impegnata) come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	21.632,57	30.000,00	18.449,08
Spesa per investimenti	33.000,00	4.211,74	5.000,00

OSSERVAZIONI

Sulla scorta dei dati della gestione di competenza 2013, le entrate a destinazione vincolata accertate ammontano a € 112.765,80 (il 50% di € 225.531,59). A fronte di detta somma sono stati impegnati complessivamente € 23.449,08. Ne deriva un avanzo vincolato della gestione 2013 pari a € 89.316,72.

GESTIONE DELLA RISCOSSIONE


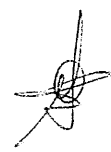

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	1.385.525,30
Residui riscossi nel 2013	74.638,79
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	1.310.886,51

A detto importo devono sommarsi ulteriori residui maturati nell'esercizio 2013 per €680.531,59, talché la somma complessiva rimasta da riscuotere al 31.12.2013 ammonta a €1.991.418,10.

OSSERVAZIONI E RILIEVI

Si rileva che su un totale di proventi accertati nel 2013 per € 716.826,75 ne risultano riscossi al 31/12/2013 soltanto € 36.295,16 (il 5,06%).

  
pagina 18

Si segnala inoltre che alla risorsa 3.01.2038 (cap. 3027) sono stati accertati, in assenza di stanziamento¹, € **473.000,00** relativi a "ruolo C.d.S. in fase di riscossione dal concessionario Riscossione Sicilia S.p.A. dal 2001 al 2012" a fronte dei quali

- ⇒ non è stato riscosso alcun importo al 4/6/2014
- ⇒ non è stato previsto alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il Collegio ha richiesto copia della documentazione sulla scorta della quale è stato perfezionato detto accertamento ed è stata fornita la nota n. 25659 del 31/12/2013 a firma del Responsabile del Servizio Finanziario recante "riaccertamento dei residui C.d.S. anni 2010 e precedenti ai sensi dell'art. 228 d.lgs. 267/2000", con la quale viene riaccertato nel bilancio 2013 il maggior credito di € 631.722,03 riguardante i ruoli dei proventi da sanzioni per violazioni al C.d.S. in giacenza presso Riscossione Sicilia S.p.A..

A fronte di detto "maggior credito" nel conto del bilancio 2013 sono stati tuttavia accertati, in assenza di motivazioni, € 473.000,00 (€ 158.722,03 in meno).

Si osserva preliminarmente l'irrilevanza giuridica di detta nota, atteso che il riaccertamento dei residui richiede l'adozione di un provvedimento amministrativo recante data certa e adeguatamente motivato.

La ripartizione per anno di accertamento riportata nella nota n. 25659/2013 inoltre non coincide con quella dell'elenco dei residui attivi allegato al conto del bilancio.

Ciò premesso, si rileva nel merito che le somme da riscuotere risultanti dalla citata nota, relativamente ai ruoli in questione relativi agli anni dal 2001 a 2012, complessivamente pari a € 1.977.273,52, sono così composte:

periodo	importo	% sul totale
2001-2003	160.775,90	8,13
2004-2008	1.138.950,79	57,60
2009-2012	677.546,83	34,27
totale	1.977.273,52	

Da detta tabella emerge che oltre il 65% delle somme a ruolo da riscuotere (circa € 1,3 milioni) ha una "anzianità" superiore a 5 anni. Ciò, oltre a incidere notevolmente sulla concreta possibilità di riscossione, avrebbe reso obbligatorio² lo stanziamento del 25% delle somme da riscuotere (ossia € 325.000,00 circa) al "fondo svalutazione crediti", cosa che, come si è detto, non è avvenuta.

¹ Si rammenta che il bilancio di previsione 2013 è stato approvato il 31/12/2013.

² articolo 6, comma 17, legge 135/2012: "a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni".

Sulla scorta dei riscontri effettuati, il Collegio ritiene che la procedura seguita per accertare in bilancio la somma di € 473.000,00 sia contabilmente irregolare, sia sotto il profilo giuridico-formale che sotto quello sostanziale (chiaramente più rilevante).

Si fa riferimento, fra l'altro, a quanto prescritto dal Principio contabile n. 3 (*"Il rendiconto negli enti locali"*) a proposito di riaccertamento dei residui attivi³.

³ v. Principio contabile n. 3, punto 45: *"L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza e per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero"*.



Altre entrate patrimoniali

In sede di esame del bilancio 2013, approvato com'è noto il 31/12/2013, il Collegio aveva ritenuto sovrastimate, nella misura di oltre € 380.000,00, una serie di entrate tributarie, essenzialmente in considerazione del fatto che l'esercizio finanziario era ormai pressoché chiuso.

Si riporta qui di seguito l'elenco di dette poste contabili aggiornato con gli accertamenti rilevati dal conto del bilancio:

tipo entrata	previsione 2013	accertamenti al 31/12/2013	somme non accertate
rilascio carte identità	€ 7.000,00	€ 1.786,32	€ 5.213,68
proventi servizio mensa	€ 15.000,00	€ 5.520,26	€ 9.479,74
proventi servizi cimiteriali	€ 110.000,00	€ 106.134,49	€ 3.865,51
proventi da concessione spiaggia	€ 80.000,00	€ 75.970,00	€ 4.030,00
proventi per i servizi per l'infanzia	€ 20.000,00	€ 15.495,00	€ 4.505,00
proventi gestione farmacia comunale	€ 1.100.000,00	€ 926.449,36	€ 173.550,64
proventi da parchimetri	€ 140.000,00	€ 131.447,60	€ 8.552,40
proventi da locazione autoparco	€ 22.000,00	€ 0,00	€ 22.000,00
A.T.O. rimborso per uso mezzi comunali	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
proventi da impianti sportivi	€ 5.000,00	€ 1.605,64	€ 3.394,36
recuperi vari amministratori	€ 10.000,00	€ 1.155,38	€ 8.844,62
totali	€ 1.519.000,00	€ 1.265.564,05	€ 253.435,95

OSSERVAZIONI

I dati da conto del bilancio sottoposto al Consiglio Comunale evidenziano che, con la sola parziale eccezione della farmacia comunale, la sovrastima delle entrate patrimoniali in argomento è stata sostanzialmente confermata a chiusura dell'esercizio, atteso che oltre €253.000,00 sono rimasti non accertati.

IL RICORSO ALLA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Nell'aprile 2013 il Comune di Capaci ha avanzato richiesta, ai sensi dell'articolo 1 del D.L. n. 35/2013, di una anticipazione di liquidità nella misura di € 3.991.748,41, al fine di far fronte al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2012.

A fronte della richiesta è stata concessa, in due tranches, la somma di € 2.494.881,78, che è stata utilizzata per l'estinzione di debiti di parte corrente per € 2.481.718,28 e di debiti di parte capitale per € 13.163,50, come emerge dalle certificazioni prodotte dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Sulla scorta del contratto di anticipazione sottoscritto il 29/5/2014 e dei relativi piani di ammortamento il Comune di Capaci dovrà restituire, in 29 rate annuali, la complessiva somma di € 3.918.848,41 (di cui € 1.423.966,53 per interessi).

Si rileva che l'operazione di indebitamento in argomento, che – si ricorda – è avvenuta in assenza di bilancio di previsione, determina un incremento della spesa corrente annua di €67.443,83 nel 2014 e di € 137.550,16 a partire dal 2015.

OSSERVAZIONI E RILIEVI

Il Collegio ritiene che il prestito in questione, e gli oneri finanziari che ne derivano, si sarebbero potuti evitare in presenza di un più adeguato livello di efficacia nella riscossione delle entrate proprie.

Non vanno sottovalutate altresì, alla luce dell'attuale situazione finanziaria, le difficoltà che comporterà, già dal 2014, il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte, annualmente, al debito contratto.



SPESE CORRENTI

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	3.527.004,36	3.369.292,09	3.318.140,45
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	897.127,25	1.118.867,81	1.085.974,08
03 - Prestazioni di servizi	3.510.002,12	3.567.336,64	3.745.793,01
04 - Utilizzo di beni di terzi	10.693,00	10.944,47	7.157,98
05 - Trasferimenti	545.083,55	275.075,34	565.187,79
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	178.141,16	160.730,46	144.931,08
07 - Imposte e tasse	258.437,18	276.354,42	241.364,78
08 - Oneri straordinari della gestione corrente		996.474,59	573.520,87
Totale spese correnti	8.926.488,62	9.775.075,82	9.682.070,04

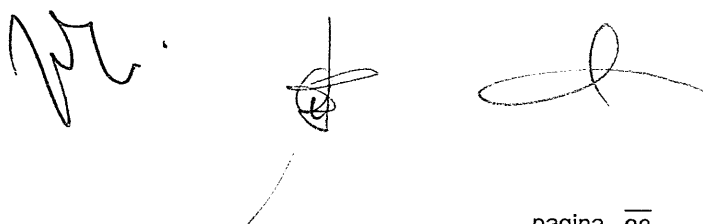
OSSERVAZIONI

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le spese correnti 2013 si sono lievemente ridotte rispetto (-1%, pari a 93.000,00 circa). Occorre tuttavia evidenziare che nello stesso periodo le entrate correnti si sono ridotte di circa € 750.000,00 (-7%): ciò ha evidentemente ulteriormente deteriorato gli equilibri di bilancio.

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06, come modificato ed integrato.

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	3.527.004,36	3.431.018,33	3.273.441,07
spese incluse nell'int.03	21.640,00	21.500,00	18.543,28
irap	225.927,48	197.998,55	196.425,05
totale lordo	3.774.571,84	3.650.516,88	3.488.409,40
spese di personale escluse	224.669,37	177.574,10	163.565,19
totale spese di personale	3.549.902,47	3.472.942,78	3.324.844,21



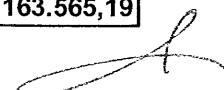
Le componenti **considerate** per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.441.294,44
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	53.067,66
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	779.078,97
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	196.425,05
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	18.080,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese: lavor interinale	463,28
totale	3.488.409,40

Le componenti **escluse** dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	115.315,59
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	5.339,87
11) diritto di rogito	909,61
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) altre:spese di personale in distacco sindacale	42.000,12
totale	163.565,19





Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
totale spese di personale	3.774.571,84	3.650.516,88	3.488.409,40
totale spese correnti	8.926.488,62	9.775.075,82	9.603.693,37
incidenza % sulla spesa corrente	42,29	37,35	36,32

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 144.931,08.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,48 %.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		in cifre	in %
€ 260.000,00	€ 17.606,96	€ 242.393,04	93,23

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- proventi costo costr.ne e condono	€ 12.606,96		
- proventi da sanzioni Codice della Strada	€ 5.000,00		
Totale		€ 17.606,96	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
Totale		€ 0,00	
Totale risorse			€ 17.606,96
Impieghi al titolo II della spesa			€ 17.606,96

OSSERVAZIONI

Come si nota dai dati sopra riportati, nel 2013 le spese di investimento, anche a causa dell'enorme ritardo con cui è stato approvato il bilancio di previsione, sono state estremamente modeste: risultano impegnate infatti appena € 17.606,96.

MEZZI PROPRI - Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti di questa tipologia di entrate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

accertamento 2011	accertamento 2012	accertamento 2013
€ 458.583,24	€ 514.528,18	€ 168.341,38

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011: 0 %
(limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012: 0 %
(limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013: 0 %
(limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	367.653,86
Residui riscossi nel 2013	54.539,41
Residui eliminati	-----
Residui al 31/12/2013	313.114,45

Mezzi di terzi - Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,77%	1,53%	1,48%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	3.906.948	3.632.021	3.346.095	3.026.162
Nuovi prestiti				2.494.882
Prestiti rimborsati	274.927	285.926	319.933	234.413
Estinzioni anticipate				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	3.632.021	3.346.095	3.026.162	5.286.631

La voce nuovi prestiti del 2013 per euro 2.494.882,00 riguarda l'anticipazione richiesta e ottenuta ai sensi dell'art.1, comma 13, del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, di cui si è detto nelle pagine precedenti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	183.268	172.268	160.730	144.931
Quota capitale	274.927	285.926	319.933	234.413
Totale fine anno	458.195	458.194	480.663	379.344

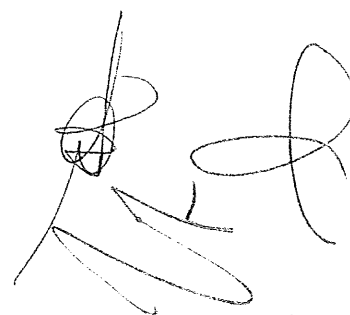
Strumenti di finanza derivata in essere

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato con nota prot. 20140010288 del data 06/06/2014 l'inesistenza nell'anno 2013 di contratti relativi a strumenti derivati.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

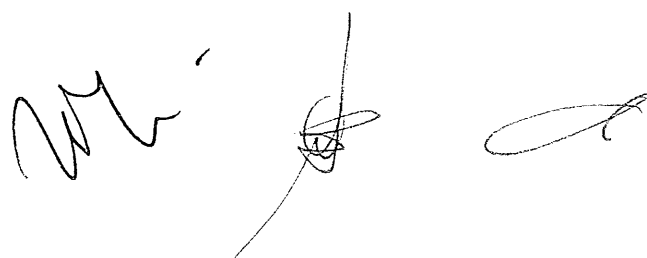
Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
00446863/001	Piattaforma hiperlan, sistemi telefonici Selta, cablaggi strutturati, sistema di videosorveglianza con stazione mobile	31/07/2014	€ 74.265,42 oltre I.V.A.



SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	244.208,13	239.229,52	244.208,13	239.229,52
Ritenute erariali	452.336,43	420.172,28	452.336,43	420.172,28
Altre ritenute al personale c/terzi	118.889,78	129.891,07	118.889,78	129.891,07
Depositi cauzionali	7.076,45	7.479,25	7.076,45	7.479,25
Altre per servizi conto terzi	89.310,25	55.344,67	89.310,25	55.344,67
Fondi per il Servizio economato	21.811,82	23.818,11	21.811,82	23.818,11
Depositi per spese contrattuali	===	===	===	===



Analisi della gestione dei residui

L'analisi dei residui sotto riportata è stata condotta sulla scorta delle risultanze dell'attività di riaccertamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 163 del 15/4/2014.

Dallo schema di rendiconto in esame risultano i seguenti dati complessivi:

- **residui attivi** al 31 dicembre 2013: **€ 13.238.683,47** di cui
 - € 4.095.399,74 derivanti dalla gestione di competenza e
 - € 9.143.283,73 derivanti dagli esercizi 2012 e precedenti (il 69,1% del totale)
- **residui passivi** al 31 dicembre 2013: **€ 17.908.372,55** di cui
 - € 6.931.275,39 derivanti dalla gestione di competenza e
 - € 10.977.097,16 derivanti dagli esercizi 2012 e precedenti (il 61,3% del totale)

I principali dati relativi alla **gestione dei residui** (esclusi pertanto i residui provenienti dalla gestione di competenza 2013) sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	10.275.419,99	2.123.407,97	7.711.953,73	9.835.361,70	440.058,29
C/capitale Tit. IV, V	1.496.362,93	54.539,41	1.431.330,00	1.485.869,41	10.493,52
Servizi c/terzi Tit. VI	125.187,22	56.296,75		56.296,75	68.890,47
Totale	11.896.970,14	2.234.244,13	9.143.283,73	11.377.527,86	519.442,28

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	7.993.981,24	4.278.355,85	3.502.848,25	7.781.204,10	212.777,14
C/capitale Tit. II	7.633.623,57	246.582,97	7.362.647,96	7.609.230,93	24.392,64
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	166.822,95	54.357,61	111.600,95	165.958,56	864,39
Totale	15.794.427,76	4.579.296,43	10.977.097,16	15.556.393,59	238.034,17

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	519.442,28
Minori residui passivi	238.034,17
SALDO GESTIONE RESIDUI	-281.408,11

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-227.281,15
Gestione in conto capitale	13.899,12
Gestione servizi c/terzi	-68.026,08
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-281.408,11

Residui al 31.12.2013: prospetto delle singole gestioni

RESIDUI AL 31/12/2013			
GESTIONE CORRENTE			
entrata		spesa	
titolo 1°	7.346.939,90	titolo 1°	7.913.098,90
titolo 2°	612.031,05		
titolo 3°	3.816.693,93		
	11.775.664,88		7.913.098,90
saldo	3.862.565,98		
GESTIONE IN CONTO CAPITALE			
entrata		spesa	
titolo 4°	1.206.779,92	titolo 2°	7.380.254,92
titolo 5°	224.550,08	titolo 3°	2.494.881,78
totale	1.431.330,00	totale	9.875.136,70
saldo	-8.443.806,70		
SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
entrata		spesa	
titolo 6°	31.688,59	titolo 4°	120.136,95
saldo	-88.448,36		
saldo gestione residui		-4.669.689,08	
verifica saldi			
		totale residui attivi	13.238.683,47
		totale residui passivi	17.908.372,55
		saldo	-4.669.689,08

Analisi "anzianità" dei residui

	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
RESIDUI ATTIVI							
Titolo I	508.683,21	784.077,37	959.109,45	805.781,47	1.603.683,14	2.685.605,26	7.346.939,90
di cui Tarsu	513.790,79	784.077,37	884.040,67	774.213,91	1.276.187,53	2.150.450,36	6.382.760,63
Titolo II						612.031,05	612.031,05
Titolo III	963.731,63	218.488,38	449.995,76	175.786,19	1.242.617,13	766.074,84	3.816.693,93
di cui Tia di cui per sanzioni C.d.S.	299.309,32	218.488,38	449.995,76	175.786,19	167.544,92	680.531,59	1.991.656,16
Titolo IV	849.736,84	43.928,63			313.114,45		1.206.779,92
Titolo V	224.550,08						224.550,08
Titolo VI						31.688,59	31.688,59
Totale	2.546.701,76	1.046.494,38	1.409.105,21	981.567,66	3.159.414,72	4.095.399,74	13.238.683,47
RESIDUI PASSIVI							
Titolo I	311.593,31	212.071,87	153.448,57	803.370,23	2.022.364,27	4.410.250,65	7.913.098,90
Titolo II	6.858.548,02	256.890,70	3.816,20	204.884,91	38.508,13	17.606,96	7.380.254,92
Titolo III						2.494.881,78	2.494.881,78
Titolo IV	36.101,12	48.920,97	4.942,64	21.305,40	330,82	8.536,00	120.136,95
Totale	7.206.242,45	517.883,54	162.207,41	1.029.560,54	2.061.203,22	6.931.275,39	17.908.372,55

ESAME DELLE PRINCIPALI POSTE DEI RESIDUI ATTIVI

In ordine alla consistenza e alla qualità dei residui riportati a chiusura dell'esercizio 2013, il Collegio ha effettuato l'analisi delle poste più significative dei residui attivi afferenti le entrate proprie, le cui risultanze si riportano qui di seguito.

Descrizione Risorsa	esercizio 2012 e precedenti	esercizio 2013	totale	riscossi al 4/6/2014	% sul totale
I.C.I. a ruolo	376.912,64		376.912,64	5.186,52	1,4
T.A.R.S.U.	4.232.310,27	2.150.450,36	6.382.760,63	685.920,44	10,7
Proventi servizio idrico integrato	1.709.794,52		1.709.794,52	22.863,93	1,3
Proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada	1.311.124,57	680.531,59	1.991.656,16	8.618,63	0,4
totale	7.630.142,00	2.830.981,95	10.461.123,95	722.589,52	6,9

I crediti derivanti da I.C.I. a ruolo, dalla T.A.R.S.U., dal servizio idrico integrato e dai proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada ammontano, a seguito del riaccertamento effettuato con la Determinazione Dirigenziale n. 163/2014, complessivamente a € 10.461.123,95 e rappresentano il 79% del totale crediti riportati nel conto del bilancio al 31.12.2013.

Degli importi riportati a residui a chiusura del 2013, al 4/6/2014 risulta riscosso soltanto il 6,9%, (€ 722.000,00 circa su oltre € 10 milioni).

Si rappresentano le risultanze delle analisi effettuate.

I.C.I. a ruolo

Al 31.12.2013 i residui complessivi ammontano a € 376.912,64 così composti:

I.C.I. a ruolo	
esercizio	importo
2010	€ 75.068,78
2012	€ 301.843,86
totale	€ 376.912,64

Nel corso dei primi mesi del corrente esercizio, fino al 4/6/2014, sono stati riscossi €5.186,52, di cui € 1.791,95 relativo al 2010 ed € 3.394,57 relativi al 2012.

T.A.R.S.U.

Al 31.12.2013 i residui complessivi ammontano a € 6.382.760,63, di cui € 4.232.310,27 derivanti dagli esercizi 2012 e precedenti.

Come si è avuto modo di evidenziare già con riguardo agli esercizi 2011 e 2012, la capacità di riscossione della tassa rifiuti non soltanto è molto modesta ma decresce di anno in anno, cosicché l'entità delle somme da riscuotere continua a crescere (i residui complessivi relativi alla TARSU sono cresciuti di oltre € 1 milione rispetto allo scorso esercizio), con gli effetti finanziari negativi già ampiamente esposti nella precedente relazione del Collegio sul rendiconto.

Si evidenzia inoltre che nel bilancio di previsione 2013 (approvato il 31/12) è stato previsto, malgrado il Collegio ne avesse formalmente rilevato l'inattendibilità⁴, uno stanziamento di € 174.500,00 relativo a "Ruoli TARSU in fase di riscossione dal concessionario Riscossione Sicilia SpA". A chiusura dell'esercizio sono stati accertati e riportati nel conto del bilancio € 130.000,00, a fronte dei quali, malgrado non fosse stato riscosso alcun importo, non risulta effettuato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Sulla scorta di quanto sopra, preso atto che al 4/6/2014 risulta imputata fra le riscossioni relative a detto credito la somma di € 7.716,82,

SI PRESCRIVE

di stralciare dal conto del bilancio, e contestualmente iscrivere nel conto del patrimonio fra le immobilizzazioni finanziarie (crediti di dubbia esigibilità), **l'importo complessivo di €122.283,18** accertato nel 2013 alla risorsa 1.02.0220 (cap.1041), rideterminando di conseguenza il risultato di amministrazione.

Si riporta la composizione dei crediti T.A.R.S.U., distinta per anno di provenienza:

crediti T.A.R.S.U.	
esercizio	importo
2008	€ 513.790,79
2009	€ 784.077,37
2010	€ 884.040,67
2011	€ 774.213,91
2012	€ 1.276.187,53
2013	€ 2.150.450,36
totale	€ 6.382.760,63

⁴ v. pagine 8-9 del parere sul bilancio di previsione 2013.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Premesso che la gestione del servizio in argomento è stata dismessa nel corso dell'esercizio 2009, si rappresenta che al 31.12.2013 i residui complessivi ammontano a € 1.709.7954,52, e sono interamente relativi agli esercizi 2008-2012.

A fronte di detto ammontare, si è riscontrato che nel corso dell'esercizio corrente - alla data del 4 giugno - sono stati riscossi € 22.863,93 (l'1,3% del totale).

In ordine ai crediti in argomento si riporta la loro composizione, distinta per anno di provenienza:

crediti servizio idrico integrato	
esercizio	importo
2008	€ 664.422,41
2012	€ 1.045.372,21
totale	€ 1.709.794,62

Crediti relativi agli esercizi 2010 e 2011

Si prende atto che nel 2013 sono stati stralciati, sulla scorta di quanto prescritto dal Collegio in sede di rendiconto 2012, crediti per complessivi € 208.362,14 (di cui € 167.400,00 nell'esercizio 2010 ed € 40.962,14 nel 2011).

Tributi Italia S.p.A. – Sentenza Corte dei Conti

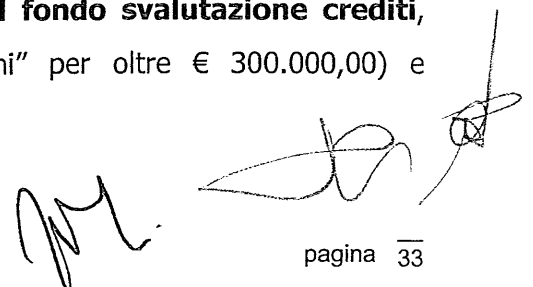
Si prende atto che sono stati stralciati, sulla scorta di quanto prescritto dal Collegio in sede di rendiconto 2012, crediti per complessivi € 53.304,51.

PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

L'ammontare dei crediti derivanti dai proventi per violazioni al Codice della Strada ha raggiunto ormai l'importo di circa € 2 milioni, con un incremento di oltre € 600.000,00 nell'esercizio 2013.

A fronte di ciò il Collegio deve constatare due fatti:

1. **la capacità di riscossione è estremamente modesta** (nel 2013, fra residui e competenza, sono stati riscossi poco più di € 110.000,00 e nei primi cinque mesi del 2014, come si è detto, circa € 8.500,00);
2. **non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti**, malgrado fosse obbligatorio (esistono crediti "anziani" per oltre € 300.000,00) e necessario (alla luce delle modestissime riscossioni).



Si riporta la composizione dei crediti in esame, distinta per anno di provenienza:

crediti da proventi per sanzioni al C.d.S.	
esercizio	importo
2007	€ 52.999,87
2008	€ 246.309,45
2009	€ 218.488,38
2010	€ 449.995,76
2011	€ 175.786,19
2012	€ 167.544,92
2013	€ 680.531,59
totale	€ 1.991.656,16

Si evidenzia inoltre, come segnalato nelle pagine precedenti, che nel bilancio di previsione 2013 (approvato il 31/12), alla risorsa 3.01.2038 (cap. 3027) sono stati accertati, in assenza di stanziamento, **€ 473.000,00** relativi a "ruolo C.d.S. in fase di riscossione dal concessionario Riscossione Sicilia S.p.A. dal 2001 al 2012" che - alla data del 4/6/2014 - risultano **interamente da riscuotere** e per i quali non è stato previsto alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Appare evidente che questa posta contabile contribuisce a determinare, in misura peraltro significativa (considerata la sua consistenza), il risultato di amministrazione 2013, in violazione del più elementare principio di prudenza⁵.

Sulla scorta di quanto sopra,

SI PRESCRIVE

di stralciare dal conto del bilancio, e contestualmente iscrivere nel conto del patrimonio fra le immobilizzazioni finanziarie (crediti di dubbia esigibilità), **l'importo complessivo di €473.000,00** accertato nel 2013 alla risorsa 3.01.2038 (cap.3027), rideterminando di conseguenza il risultato di amministrazione.

⁵ cfr., fra l'altro, Principio contabile n.2, punto 15, dell'Osservatorio della contabilità e della finanza degli enti locali: "Il principio della prudenza applicato alla procedura di accertamento delle entrate deve garantire, se l'ente rileva un risultato positivo di amministrazione, di poter disporre di risorse certe, definite ed esigibili. Se l'ente rileva un disavanzo di gestione e/o di amministrazione, di valutare la reale entità degli squilibri finanziari da ripianare, senza operare sottostime dei medesimi. "

OSSERVAZIONI E RILIEVI A CONCLUSIONE DELL'ESAME DEI RESIDUI

Si fa riferimento a quanto rilevato e prescritto (senza esito) a conclusione dell'esame dei residui effettuato con riguardo al rendiconto 2012, ed in particolare al rischio per il Comune di Capaci di ritrovarsi in stato di insolvenza a causa della consolidata incapacità di riscuotere le entrate proprie, per rappresentare che la situazione – sulla scorta dei dati riportati nel conto del bilancio 2013 – è ulteriormente peggiorata.

Infatti:

- A. i crediti relativi alle entrate proprie si sono incrementati, in un anno, di oltre € 1,4 milioni, passando da circa € 10,3 milioni a oltre € 11,7 milioni, di cui oltre € 10 milioni sono costituite dalle quattro partite sopra esaminate;
- B. la capacità di riscossione si è ulteriormente ridotta;
- C. non esiste al 31/12/2013 alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti,
- D. non esiste la possibilità di vincolare alcuna quota di avanzo di amministrazione, atteso che il 2013 si chiude in disavanzo;
- E. da diversi anni ormai l'Ente utilizza costantemente in termini di cassa fondi a destinazione vincolata⁶;
- F. le difficoltà a far fronte ai debiti sono cresciute: al 31/12/2013 oltre il 45% (nel 2012 era il 38%) delle spese correnti impegnate nel corso dell'esercizio è rimasto impagato: si tratta di oltre € 4,4 milioni a fronte di impegni per circa € 9,7 milioni.
Preoccupa non poco il fatto che detto peggioramento si sia verificato nonostante il Comune abbia beneficiato nel 2013 di una anticipazione di liquidità, ai sensi del D.L. 35/2013, per circa € 2,5 milioni;
- G. l'indebitamento dell'Ente è cresciuto in conseguenza della suddetta anticipazione di liquidità, i cui oneri di rimborso graveranno sul bilancio comunale a partire dall'esercizio 2014, e per 29 anni, nella misura di € 137.550,16 l'anno

Non si può non rilevare pertanto che **il rischio di insolvenza per il Comune di Capaci, già segnalato lo scorso anno, si è ulteriormente aggravato.**

⁶ Si tratta, come è noto, essenzialmente dei fondi relativi al contributo in conto capitale a suo tempo erogati dallo Stato relativamente al c.d. "Museo del Mare".

Si deve prendere atto peraltro che è stata disattesa la prescrizione del maggio 2013, formalizzata nella relazione sul rendiconto 2012⁷ in considerazione della notevole criticità della situazione al 31/12/2012.

Il Collegio ritiene conclusivamente che, permanendo l'attuale livello di inefficacia nella riscossione dei crediti relativi alle entrate proprie, **l'attuale situazione finanziaria dell'Ente impone di valutare, in tempi brevi, la possibilità di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o**, qualora anche questa dovesse rivelarsi inadeguata o impraticabile, **la possibilità di dichiarare il dissesto finanziario.**

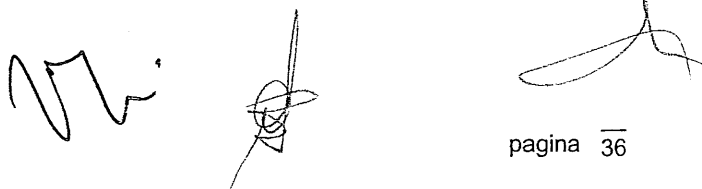
In tal senso si formula espressa sollecitazione, in relazione alle specifiche competenze, al Responsabile del Servizio Finanziario, all'Organo Esecutivo e al Consiglio Comunale.

⁷ v. pagina 31 della relazione sul rendiconto 2012: ***"l'Ente rischia di ritrovarsi nel breve periodo in stato di insolvenza a causa soprattutto della consolidata incapacità di riscuotere i propri crediti.***

Alla luce di quanto sopra

SI PRESCRIVE

⇒ *al Responsabile del Settore Finanziario*
⇒ *ai Responsabili delle entrate citate, ciascuno per quanto di competenza, di adottare – con l'urgenza che la situazione richiede – ogni utile iniziativa per avviare a soluzione la grave situazione sopra delineata".*



La situazione debitoria dell'Ente

In via preliminare si riporta all'attenzione del Consiglio Comunale che nel bilancio di previsione 2013 (approvato il 31/12/2013) per far fronte agli oneri straordinari della gestione corrente è stata stanziata la complessiva somma di € 788.700,00. Di detta somma il Collegio non è stato posto nelle condizioni di valutare la congruità⁸.

Nel rendiconto 2013 a fronte del suddetto stanziamento sono riportati impegni per €573.520,87, con una economia di spesa dunque di € 215.179,13, economia che appare inspiegabile, atteso che il bilancio di previsione, come è noto, è stato approvato l'ultimo giorno dell'anno.

Non si comprende infatti come uno stanziamento definito negli ultimi giorni dell'anno 2013 (ossia a gestione praticamente chiusa) possa rivelarsi sovrastimato di oltre € 215.000,00 se a chiusura dell'esercizio 2012 risultavano debiti da riconoscere, sulla scorta delle dichiarazioni (peraltro non esaustive) dei Responsabili di Settore, per € 916.940,89.

È evidente che **i debiti segnalati al 31/12/2012 non sono stati riconosciuti nel corso del 2013**, se non in minima parte.

Tale comportamento gestionale, peraltro palesemente contrario alle norme e ai principi contabili⁹, è apprezzabile (come già evidenziato in passato) sotto il profilo della responsabilità disciplinare ed erariale, atteso che dal mancato o tardivo riconoscimento derivano solitamente maggiori oneri a carico del bilancio comunale.

Si consideri inoltre che:

- ⇒ a fronte di pignoramenti regolarizzati a chiusura dell'esercizio 2012 per € 147.491,89 non risulta che nel 2013 siano state redatte le proposte di riconoscimento dei relativi debiti fuori bilancio;
- ⇒ la situazione dei pignoramenti in corso presso la Tesoreria Comunale, che si trascina ormai da parecchi anni ed è stata più volte segnalata in occasione delle verifiche periodiche di cassa, non riceve l'attenzione di cui necessita.

⁸ Si veda in proposito quanto esposto a pagina 10 del parere sul bilancio di previsione 2013.

⁹ Si veda, fra l'altro, il Principio contabile n. 2, punto 93: "La disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia.

La mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori."

Si deve rilevare infine che, nonostante l'espressa richiesta dell'Organo di revisione, i Responsabili di Settore, ad eccezione del Responsabile del Settore Finanziario e dei Responsabili di procedimento dell'Area 1 Vassallo e Borzilleri, non hanno prodotto l'attestazione in ordine all'esistenza e alla consistenza dei debiti fuori bilancio da riconoscere al 31/12/2013.

Quanto appena evidenziato è la conferma che, malgrado le segnalazioni e i rilievi effettuati da questo Collegio in sede di esame del precedente rendiconto, che qui devono intendersi integralmente riportati¹⁰, **la situazione debitoria dell'Ente è sostanzialmente fuori controllo** e non esiste nei fatti una gestione attiva ed efficace del contenzioso esistente.

Appare evidente che le conseguenze, innanzitutto finanziarie, di questo stato di cose, alla luce dell'attuale situazione finanziaria dell'Ente, rischiano concretamente di essere, già nel corso del corrente esercizio, insostenibili.

Sulla scorta di quanto sopra, il Collegio

PRESCRIVE

⇒ all'Organo Esecutivo

di adottare, con l'urgenza che la situazione richiede, le iniziative e i provvedimenti necessari a pervenire alla conoscenza completa e aggiornata della situazione debitoria del Comune.

¹⁰ v. pagine 34-35 della Relazione sul Rendiconto 2012:

“OSSERVAZIONI E RILIEVI CONCLUSIVI

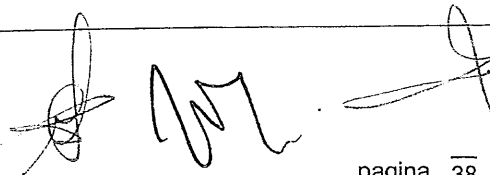
Il Collegio osserva che:

- *il sostanziale disinteresse dimostrato dai Funzionari (ad eccezione del Responsabile dell'Area Finanziaria) nel predisporre le proposte di deliberazione per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativi ai pignoramenti effettuati in Tesoreria e regolarizzati (seppure con significativi ritardi) dal Servizio Finanziario, disinteresse che non è venuto meno neanche in questi primi mesi del 2013;*
- *il sostanziale disinteresse dimostrato dai Funzionari (con le eccezioni sopra evidenziate) nell'attestare l'esistenza, ed eventualmente, l'entità dei debiti esistenti a chiusura dell'esercizio (la stessa omissione era stata segnalata con riguardo alla gestione 2011);*
- *Il mancato aggiornamento della situazione del contenzioso in essere*

oltre ad essere indicativi di un comportamento gestionale non conforme ai principi di buona amministrazione e ai doveri del pubblico funzionario (si rammenta in proposito che la predisposizione degli atti necessari per il riconoscimento di un debito fuori bilancio, in presenza dei presupposti di legge, è un preciso obbligo del Responsabile del procedimento, e che anche il ritardo nell'adempimento è apprezzabile sotto il profilo della responsabilità erariale e disciplinare), sono concreti elementi che incidono negativamente sui già precari equilibri finanziari dell'Ente.

La mancata, o anche la non corretta, conoscenza della reale situazione debitoria – che peraltro, sulla base dei dati noti è molto consistente - non consente infatti al Comune di assumere le opportune decisioni sia nella fase di rendicontazione che in quella della programmazione.

Tale stato di cose appare ancora più preoccupante alla luce della (peraltro nota) precarietà della situazione finanziaria del Comune.”



Detta conoscenza è indispensabile altresì, ai sensi dell'articolo 243/bis¹¹ del TUEL, per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Una volta pervenuti a detta conoscenza occorrerà infatti, tenuto conto che l'Ente non dispone di adeguate risorse finanziarie (il rendiconto di gestione 2013 presenta un disavanzo di amministrazione), procedere senza indugio a redigere, un piano di riequilibrio finanziario al fine di ripianare i debiti esistenti e ripristinare le condizioni di equilibrio, nei tempi e nei modi previsti dagli articoli 243/bis e seguenti del TUEL.

Qualora, come si è detto a conclusione dell'esame dei residui, anche la procedura di riequilibrio dovesse rivelarsi inadeguata o impraticabile non rimarrebbe che la dichiarazione di dissesto finanziario¹².

¹¹ v. articolo 243/bis, comma 6, TUEL: *"Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e **deve, comunque, contenere:***

a)

b) **la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio'**

¹² cfr. articolo 244, comma 1, TUEL: *"Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste."*



ORGANISMI PARTECIPATI

(nota informativa per la verifica dei crediti/debiti al 31/12/2013)

Gli Organismi e le società di capitale partecipate dall'Ente, sulla scorta dei dati messi a disposizione del Collegio nell'anno 2012, sono:

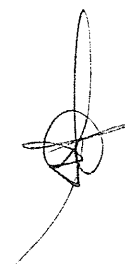
- Servizi Comunali Integrati RSU S.p.A. (in liquidazione);
- Consorzio ASI;
- Società Consortile Città della Costa Nord – Ovest.

Per nessuna delle società partecipate, malgrado espressa richiesta del Collegio, è stato reso disponibile il bilancio dell'esercizio 2013.

Per tale ragione si rappresenta che **non è stato possibile effettuare alcuna verifica della consistenza dei debiti e dei crediti fra l'Ente e i suddetti Organismi partecipati in ragione dell'assenza dei necessari prospetti contabili.**

Si riportano qui di seguito pertanto i debiti (residui passivi) rilevati dal conto del bilancio 2013 nei confronti di detti Organismi:

organismo	residui passivi al 31/12/2013
Servizi Comunali Integrati S.p.A.	3.634.664,96
Consorzio ASI	30.000,00
S.C. Città della Costa Nord-Ovest	23.948,73
totale	3.688.613,69



Resa del conto degli agenti contabili

Si è preso atto che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL, i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2013.

La resa del conto è stata oggetto di approvazione con determinazione dirigenziale del Responsabile Area gestione risorse Rag. Francesco Paolo Di Maggio, n. 129 del 31/03/2014, n. 120 del 25/03/2014 e n. 119 del 25/03/2014 per i seguenti soggetti:

Economo di P.M.:	Sig. Raffo Gaetano;
Economo Comunale:	Rag. Di Martino Antonia;
Agente contabile:	Sig. Taormina Giuseppe - Area I Sig. Dr. Barone Giuseppe – Area VII Rag. Di Martino Antonia – Area II Sig.ra Cuneo Antonina – Area VI Sig.ra Di Maggio Caterina – Area VI

Agente contabile INPA S.p.A.

Con riguardo alla società INPA S.p.A., titolare del servizio riscossione e accertamento dei tributi minori (sulla scorta di un contratto del 2010), il Collegio, sulla scorta della nota n. 9374 del 29/5/2014, a firma del Responsabile dell'Area III, ha preso atto che, anche per il 2013 come già per il 2012, è stato contestato il conto della gestione reso dalla stessa.

La contestazione che si rileva dalla nota citata riguarda tuttavia il fatto che la società in questione ha trattenuto, a titolo di compenso, importi maggiori di quelli pattuiti contrattualmente: l'inadempimento riguarderebbe dunque la violazione del contratto e non una irregolarità nel conto della gestione.

Ne deriva che, vanno intraprese senza indugio, atteso che questa situazione si verifica da diversi esercizi, le opportune azioni a tutela degli interessi dell'Ente.

In tal senso si formula specifica **PRESCRIZIONE** a carico del Responsabile dell'Area III.

A long diagonal line is drawn across the bottom right of the page. To its right, there are three handwritten signatures in black ink.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	9.724.152,73	10.517.735,45	9.780.561,58
B Costi della gestione	8.894.767,83	8.757.369,09	9.114.399,98
Risultato della gestione	829.384,90	1.760.366,36	666.161,60
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	829.384,90	1.760.366,36	666.161,60
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-165.740,96	-142.875,02	-140.253,95
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-3.388.173,52	-914.190,22	-854.928,98
Risultato economico di esercizio	-2.724.529,58	703.301,12	-329.021,33

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilitazioni immateriali				
Immobilitazioni materiali	2.960.189		-72.302	2.887.887
Immobilitazioni finanziarie	2.065.001		55.000	2.120.001
Totale immobilizzazioni	5.025.190		-17.302	5.007.888
Rimanenze				
Crediti	11.951.970	1.861.156	-574.442	13.238.684
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	3.911.909	510.313		4.422.222
Totale attivo circolante	15.863.879	2.371.469	-574.442	17.660.906
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	20.889.069	2.371.469	-591.744	22.668.794
Conti d'ordine	7.601.978	-228.975		7.373.003
Passivo				
Patrimonio netto	2.087.464			2.087.464
Conferimenti	3.007.178	-54.539	-279.681	2.672.958
Debiti di finanziamento	3.026.162	2.494.882	-234.413	5.286.631
Debiti di funzionamento	7.993.981	131.895	-212.777	7.913.099
Debiti per anticipazione di cassa				
Debiti per somme antic.terzi	166.822	-45.822	-864	120.136
Altri debiti	4.607.461	-228.976	210.021	4.588.506
Totale debiti	15.794.426	2.351.979	-238.033	17.908.372
Ratei e risconti				
Totale del passivo	20.889.068	2.297.440	-517.714	22.668.794
Conti d'ordine	7.601.979	-228.976		7.373.003

L'esame degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. .

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario, aggiornato con Determinazioni Dirigenziali n. 185/2014 e n.197/2014.

Per quanto attiene le immobilizzazioni finanziarie si rileva una differenza nella consistenza iniziale 2013 rispetto alla consistenza finale 2012 dovuta al fatto che in sede di approvazione del rendiconto 2012 sono stati stralciati dal conto del bilancio e iscritti nel conto del patrimonio crediti per € 55.000,00.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 dei crediti con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata riscontrata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto non subisce alcuna variazione rispetto a quello dell'anno precedente.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

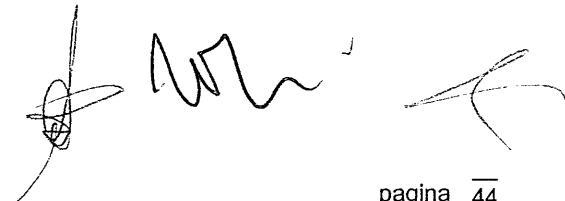
- il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Si evidenzia che la consistenza iniziale dei debiti di funzionamento è pari a euro 7.993.981,24.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione ha preso atto che al rendiconto della gestione 2013 è allegata una relazione, di natura esclusivamente tecnica, nella quale sono analizzate le risultanze contabili della gestione.

In sede di approvazione dello schema di rendiconto non è stata esplicitata alcuna valutazione "di efficacia dell'azione condotta", come prevede l'articolo 231 del T.U.E.L.

REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE

Si rileva che non risulta redatto ed inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il referto annuale sull'attività di controllo di gestione prescritto dall'articolo 198-bis del decreto legislativo n°267/2000.

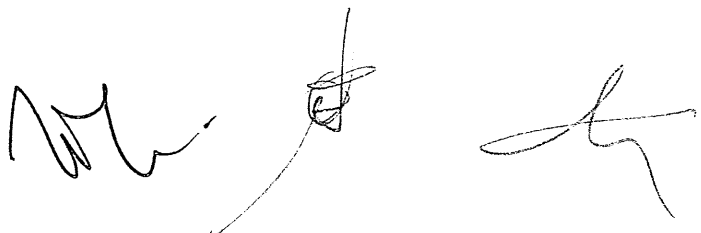
Non si può che rimarcare, come già fatto negli esercizi precedenti , pertanto l'obbligo, oltre che la necessità, di istituire ed attivare, i controlli interni, ed in particolare il controllo di gestione, ancora più rilevante oggi, alla luce di quanto previsto dalla legge n. 213/2012.

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato, con deliberazione di Giunta n. 109 del 22/8/2013, il piano triennale 2013-2015 per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- delle apparecchiature di telefonia mobile e fissa.

Con nota n. 9584 del 21/5/2014, a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sullo stato di attuazione del piano triennale di contenimento in argomento.



CONCLUSIONI

Con riguardo alle risultanze finanziarie, economiche e patrimoniali del rendiconto di gestione 2013 si invita il Consiglio Comunale a rideterminare il risultato di amministrazione, che nello schema approvato dalla Giunta Municipale risulta negativo nella misura di €247.466,90, a seguito della necessità prescritta nelle pagine precedenti di stralciare dal conto del bilancio i seguenti residui attivi:

risorsa	importo	natura
1-02-0220 (cap.1041)	€ 122.283,18	tassa rifiuti
3-01-2038 (cap.3027)	€ 473.000,00	proventi da sanzioni Codice della Strada
totale	€ 595.283,18	

Le principali irregolarità, disfunzioni e anomalie riscontrate nel corso dell'esame del rendiconto della gestione 2013, e meglio esposte nelle pagine precedenti, attengono ai seguenti aspetti:

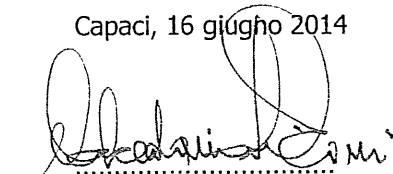
- ❑ **consolidata incapacità di riscuotere i propri crediti,**
- ❑ **stato di tendenziale insolvenza;**
- ❑ **mancato rispetto degli obiettivi di Patto di stabilità per il 2013;**
- ❑ **mancata rappresentazione della reale situazione debitoria dell'Ente,** con particolare riguardo ai debiti fuori bilancio;
- ❑ **sostanziale omessa gestione sia delle partite debitorie note sia del contenzioso in essere,** con evidenti significative ripercussioni sulla già precaria situazione finanziaria del Comune
- ❑ **gestione inefficace del servizio farmacia comunale,** sia sotto il profilo economico che sotto l'aspetto finanziario;
- ❑ **gestione dei rapporti con gli Organismi partecipati inadeguata ed inefficace,** in particolare con riguardo ai rapporti finanziari con gli stessi;
- ❑ **assenza di controlli interni,** ed in particolare del controllo di gestione.


Sulla scorta di quanto esposto, rilevato e prescritto nella presente relazione si esprime valutazione negativa sulla gestione dell'esercizio 2013.

Si ritiene infine doveroso rappresentare al Consiglio Comunale che la situazione finanziaria che emerge dal rendiconto della gestione 2013 è tale da richiedere con la massima sollecitudine l'attivazione di misure straordinarie, quali quelle delineate nella presente relazione.

Capaci, 16 giugno 2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti


dott. Calcedonio LI POMI


dott. Umberto INVIDIATA


dott. Angelo SALEMI



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO
Area II Finanziaria e Risorse Umane

tel. 091/8673317 - 091/8673318

fax 091/8698683

Verbale II Commissione

Addì trenta Luglio duemilaquattordici ore 13.30 si è riunita la II Commissione consiliare permanente, convocata con nota prot. n. 13758 del 23/07/2014 dal Presidente della stessa, Sig. Licata Giovanni, avente il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013;

ed integrata con nota prot. n. 14066 del 29/07/2014 con il seguente O.d.G.:

- 2) Art. 30 comma 7 e 7 bis della legge regionale 285/01/2014 n. 5 e s.m.i.. Anticipazione della quota del fondo destinato al compenso degli squilibri finanziari,

Presente il Funzionario Responsabile dell'Area II Finanziaria e Risorse Umane Rag. F. Paolo Di Maggio.

Preso la parola al punto 1) i consiglieri comunali Misuraca e Raveduto confortati dalla valutazione negativa del collegio dei Revisori, esprimono parere sfavorevole per le irregolarità, disfunzioni e anomalie e precisamente:

- Consolidata incapacità di riscuotere i propri crediti;
- Stato di tendenziale insolvenza;
- Mancato rispetto degli obiettivi di Patto di stabilità per il 2013;
- Mancata rappresentazione della reale situazione debitoria dell'ente;
- Sostanziale omessa gestione sia delle partite debitorie note sia del contenzioso in essere;
- Gestione inefficace del servizio farmacia comunale,
- Gestione dei rapporti con gli organismi partecipati inadeguata ed inefficace;
- Assenza dei controlli interni.

Preso la parola al punto 1) i consiglieri comunali Sigg. Licata, Baiamonte e Guercio confortati dal parere del Responsabile dei Servizi Finanziari, soprattutto in riferimento ai residui attivi relativi alla risorse 1.02.0220 - 1041 e 3.01.2038 - 3027, esprimono parere favorevole. Invitano, altresì, l'A.C. a tenere conto ed attivarsi conseguentemente, degli aspetti messi in rilievo dalla relazione del Collegio dei Revisori.

Relativamente all'emendamento prot. n. 14144 del 29/07/2014 i consiglieri comunali Misuraca e Raveduto esprimono parere favorevole. I consiglieri comunali Sigg. Baiamonte, Guercio e Licata confortati dal parere del Responsabile dei Servizi Finanziari esprimono parere negativo.

La commissione relativamente al punto due esprime parere favorevole.

La Commissione consiliare

Luigi Licata
Luigi Licata

Giuseppe Baiamonte
Giuseppe Baiamonte

Luigi Guercio
Luigi Guercio

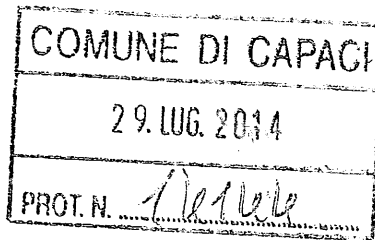
Francesco Paolo Di Maggio
Francesco Paolo Di Maggio

Francesco Paolo Di Maggio
Il Responsabile
Area II Finanziarie e Risorse Umane
Rag. Francesco Paolo Di Maggio



I Consiglieri Comunali

ALL. 3
PDE
Sindaco
Seprati
Seprati - AREA 2



Al Presidente
del Consiglio comunale
del comune di Capaci

SEDE

Oggetto: Emendamento alla proposta di delibera di Consiglio avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013"

I sottoscritti Consiglieri comunali, in riferimento alla proposta di delibera di Consiglio comunale avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013";

- CONSIDERATA la relazione sullo schema di rendiconto della gestione 2013 depositata dal Collegio dei revisori dei conti del Comune di Capaci;
- CONSIDERATE le conclusioni del Collegio dei revisori in merito ad alcuni residui attivi presenti nel Conto del bilancio;
- CONSIDERATO che detti residui attivi si riferiscono a TARSU e PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA;
- CONSIDERATO l'invito dei Revisori, rivolto al Consiglio comunale, a rideterminare il risultato di amministrazione;
- CONSIDERATO il Parere negativo dei Revisori in ordine al Rendiconto 2013;

- ↳ CONSIDERATO quanto previsto dal Regolamento di Contabilità del Comune di Capaci in merito all'adozione di atti recanti il Parere negativo del Collegio dei Revisori dei conti;
- ↳ RITENUTO opportuno intervenire con lo strumento dell'emendamento;

PROPONGONO IL SEGUENTE MAX EMENDAMENTO:

- ↳ "STRALCIARE DAL CONTO DEL BILANCIO , E CONTESTUALMENTE ISCRIVERE NEL CONTO DEL PATRIMONIO FRA LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'), L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 473.000,00 ACCERTATO NEL 2013 ALLA RISORSA 3.01.2038 (CAP.3027), RIDETERMINANDO DI CONSEGUENA IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE,
- ↳ "STRALCIARE DAL CONTO DEL BILANCIO , E CONTESTUALMENTE ISCRIVERE NEL CONTO DEL PATRIMONIO FRA LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'), L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 122.285,18 ACCERTATO NEL 2013 ALLA RISORSA 1.02.0220 (CAP.1061), RIDETERMINANDO DI CONSEGUENA IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

Cordialità

Capaci, lì 29/07/2014

I Consiglieri

Cons Michele Gugstella

ERASMO VASPARO

Maria Rosa Lo Bella

ALL A

COMUNE DI CAPACI

Provincia di Palermo

Il Collegio dei Revisori dei Conti

PR 27 14286
DDL 31-7-14

Palermo, 31 luglio 2014

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Responsabile Vicario – Area II

a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi:

protocollo.comunecapaci@pec.it

servizifinanziari.comunecapaci@pec.it

Oggetto: Parere su emendamento prot. n. 14144 del 29/7/2014

In esito alla nota n. 14156 del Responsabile Vicario – Area II, pervenuta a mezzo fax il 30/7/2014, si trasmette qui allegato il parere del Collegio

Il Collegio dei Revisori dei conti
F.to Li Pomi – Salemi - Invidiata

COMUNE DI CAPACI

Provincia di Palermo

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Parere su emendamento prot. 14144 del 29/7/2014 alla proposta di deliberazione consiliare proposta di deliberazione consiliare recante: **'Approvazione rendiconto delle gestione dell'esercizio finanziario 2013 ''**

ESAMINATO l'emendamento prot. n.14144 del 29/7/2014 alla proposta di deliberazione in oggetto predisposto dai Consiglieri Guastella Michele, Vassallo Erasmo e Lo Bello Maria Rosa;

ESPRIME

parere favorevole.

Palermo, 31 luglio 2014

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to Li Pomi – Salemi - Invidiata



COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO
SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n. 20140014209

del 30/07/2014

Al Presidente
Consiglio Comunale

Al Sindaco

Al Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO: Parere su emendamento prot. n. 14144 del 29/07/2014 alla proposta di deliberazione concernente "Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

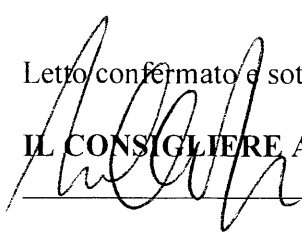
ESPRIME

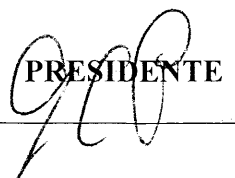
parere **NON FAVOREVOLE**, in ordine alla proposta in oggetto, in quanto i residui attivi riaccertati tengono conto dei tabulati trasmessi dalla Riscossione Sicilia, ove si evince che detti residui sono in fase di riscossione.


Capaci, li 30/07/2014

Il Responsabile Servizio Finanziario
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

Letto confermato e sottoscritto


IL CONSIGLIERE ANZIANO


IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.sa Antonella Spataro)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.sa Antonella Spataro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.sa Antonella Spataro)